IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 231 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 26 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la conservazione della piccola proprietà rustica.

Il Ministero presente, esponendo al Parlamento nella tornata del giorno 28 aprile scorso, il proprio programma di Governo, annunciava e presentava immediatamente, tra parecchi altri disegni di legge, alcuni provvedimenti, per agevolare la formazione della piccola proprietà rustica e la sua costituzione, secondo una frase veramente geniale dell'on. Presidente del Consiglio, in « bene di famiglia ».

Il disegno di legge passò agli uffici, i quali, nella loro adunanza del 13 maggio successivo, lo presero in esame e nominarono la Commissione, che dovrà riferirne alla Camera, dandole mandato in massima favorevole (a). E le notizie parlamentari si arrestano a questo punto. Malgrado che la Camera sia rimasta riunita altri due mesi circa, nulla fu fatto per spingere avanti il provvido disegno di legge: sì che venne la sospensione del lavoro legislativo prima che ne fosse nominato il relatore. Il che praticamente significa rimandarne, nella migliore ipotesi, la discussione al futuro febbraio, bastando appena il breve periodo della ripresa di novembre alla approvazione dei bilanci non ancora discussi.

Principio fondamentale del disegno di legge, che ha il doppio carattere di provvedimento sociale e di provvedimento agricolo, è quello di agevolare, mediante prestiti ipotecari, agli agricoltori, i quali non dispongono di altro capitale oltre le proprie braccia, l'acquisto di piccole proprietà rustiche della estensione non minore di un ettaro e non maggiore di 3, o, se di maggiore superficie, del valore massimo di L. 3000.

L'acquirente deve obbligarsi a coltivare personalmente o con persone della sua famiglia questa terra. Quando l'acquirente possegga altre terre, il beneficio della legge varrà per le terre che mancano ai limiti predetti e che egli volesse acquistare. E' escluso dal computo il terreno, sul quale sorge la casa sua, se è casa rustica o popolare.

Il prezzo di acquisto del terreno deve essere pagato subito in contanti per un quinto: gli altri quattro quinti col mutuo, come sarà detto in appresso, garantito oltre che dall'ipoteca sul terreno acquistato, da un contratto di assicurazione sulla vita a premio unico.

L'ammontare del mutuo può essere accresciuto del tanto necessario per pagare anche questo premio unico di assicurazione, oltre, bene inteso, i quattro quinti del prezzo del terreno.

Sono autorizzati alle operazioni di mutuo le Casse di risparmio, le Banche popolari, i Monti di Pietà e gli Istituti appositi che sorgessero per favorire la formazione della piccola proprietà, con un capitale minimo di L. 100,000 e con autorizzazione del Ministero di agricoltura, che ne eserciterà la sorveglianza.

I prestiti per l'acquisto della piccola proprietà possono al massimo durare vent'anni ed avere l'interesse massimo del 3.50 per cento. La somma mutuata non potrà servire ad altro scopo e l'Istituto mutuante potrà versarla direttamente al venditore.

Lo Stato dà agli Istituti mutuanti un concorso, esente d'imposta, in ragione dell'1 per cento annuo sull'ammontare dei prestiti da essi concessi.

Gli Enti per le case popolari ed economiche, le società, che sorgessero espressamente per questo scopo (beneficiando della legge in favore delle società per le case popolari), ed i privati possono compiere le operazioni per creare piccole proprietà; così pure le società anonime costituite secondo la legge 1906 in favore delle provincie meridionali, della Sicilia e della Sardegna e quelle altre società anonime, che avendo un capitale dai 2 ai 5 milioni di lire, ne siano espressamente autorizzate dal Governo.

Queste società anonime possono anche concedere in affitto appezzamenti di terreno, entro i limiti sopraindicati, purchè l'affittuario si assoggetti ad ogni e qualsiasi caso fortuito e paghi, oltre al fitto, una quota che, alla fine del contratto, corrisponda al quinto del prezzo del fondo. Alla fine del contratto l'affittuario ha diritto di prelazione per l'acquisto del terreno alle condizioni stesse indicate nella legge ed al prezzo assunto a base nella determinazione della quota-risparmio predetta. In caso contrario, come in caso di risoluzione del contratto, l'affittuario può ritirare la somma messa da parte: se però morisse prima del termine del contratto, la quota spettantegli passa agli eredi, con i relativi interessi nella ragione almeno del 3.50 per cento.

Sono estese alle piccole proprietà, conformate, le disposizioni relative alle successioni ed alle espropriazioni, concesse dalla legge per le case popolari.

Sono poi stabilite sanzioni contro il compratore, che non eseguisca i lavori di coltura entro l'anno o li sospenda poi per più di un anno.

La piccola proprietà rustica, alla quale sia annessa una casa rurale per solo uso della famiglia del coltivatore ed esercizio del suo lavoro, può essere costituito in « bene di famiglia », sempre che non sia gravata da altra ipoteca, oltre quella creata per l'acquisto della proprietà stessa o per la sua liberazione da precedenti ipoteche.

La costituzione del « bene di famiglia » può essere fatta dal capo di famiglia per dichiarazione notarile, per testamento o per locazione.

L'atto costitutivo è esposto per due mesi al municipio o alla pretura del luogo; entro quel tempo tutti gli interessati possono farvi opposizione: dopo i due mesi l'atto è omologato dal pretore se sussistono le condizioni stabilite dalla legge e trascritto entro un mese.

Dalla data della trascrizione, « il bene di famiglia » ed i suoi frutti non possono essere soggetti al procedimento forzato neppure nel caso di fallimento, fatta eccezione soltanto per i mutui concessi, come fu detto prima, per la costituzione della proprietà o per l'estinzione di precedenti ipoteche.

Il « bene di famiglia » non può essere venduto nè concesso in anticresi od enfiteusi, nè ipotecato salvo a garanzia dell'Istituto mutuante.

Il « bene di famiglia » non si può trasmettere per testamento.

Esso continua ad esistere e ad essere indivisibile finchè esistono figli minorenni. Quando tutti sono maggiorenni, si potrà dividere. Il coniuge superstite partecipa alla divisione, come se si trattasse di una successione intestata.

I minorenni, durante la loro minorità, continuano il diritto, del quale godeva il capo di famiglia.

Durante la minorità dei figli, l'amministrazione del « bene di famiglia » passa alla persona designata dal capo di famiglia: se la designazione manca, al coniuge superstite e, se questo manca o passa a seconde nozze, a un amministratore designato dal consiglio di famiglia.

Mancando i minorenni, o se tutti i figli sono divenuti maggiorenni, e dovendosi procedere alla divisione, il bene di famiglia sarà assegnato a quella delle persone che vi ha diritto, la quale offra il pagamento in denaro delle quote spettanti alle altre. Se due o più persone fanno tale offerta, si farà un'estrazione a sorte dinanzi al pretore.

Se esistono figli, a loro volta capi di famiglia, il bene continuerà a sussistere per due mesi dopo la morte di chi lo costituì o due mesi dopo raggiunta la maggiore età del più giovane dei suoi figli minorenni.

Entro tali due mesi ciascuno dei figli capo di famiglia, ove abbia già ottenuto l'attribuzione in proprio favore del bene di famiglia, colla procedura sopraindicata, o abbia depositata una somma per tale intento, può dichiarare dinanzi a notaio di continuare in suo nome la costituzione del bene di famiglia: però entro i sei mesi si deve fare la pubblicazione e l'omologazione, come nella prima costituzione di detto bene.

Quando non esistono minorenni e il coniuge acconsenta, il tribunale può per evidenti ragioni di utilità dichiarare cessata la costituzione del bene di famiglia.

E' esente dalla tassa di successione il bene di famiglia nel caso di successione legittima:

Negli altri casi di successione e di trapasso di proprietà, come per gli atti di prima costituzione, le tasse sono ridotte ai tre quinti.

Questa l'economia del disegno di legge, che giustamente provoca un vivo interessamento nella classe degli agricoltori e che raccoglie il consenso dei sociologi, i quali nelle sue provvide disposizioni vedono il più sicuro e valido baluardo posto ai progressi dell'assurda dottrina collettivista.

(a) Fanno parte della Commissione gli on. Di Stefano, Artom, De Novellis, Mosca, Gallini, Codacci-Pisanelli, Samoggia, Dentice e Ronchetti.

Politica e Diplomazia

(S) **Rio Janeiro**, 25. — Il nuovo Presidente dell'Argentina Saenz Pena è partito per Buenos-Ayres.

Il Presidente del Brasile Nilo Peçanha e i Ministri lo hanno accompagnato a bordo del piroscafo, mentre la folla riunita sui quais acclamava.

(S) **Serajevo**, 25. — Il Re Ferdinando di Bulgaria col Principe Boris e il seguito è qui arrivato stamane in stretto incognito. Nessun ricevimento ufficiale ha avuto luogo.

Il Re ha fatto in carrozza una passeggiata per la città: nel pomeriggio continuerà il suo viaggio.

(S) **Berlino**, 25 — Stamane sono stati celebrati solenni funerali nella Chiesa di Santa Edvige in suffragio del defunto Presidente del Cile Pedro Montt.

Vi hanno assistito il Governatore di Berlino, che ha deposto sul feretro una corona in nome dell'Imperatore Guglielmo, il Segretario di Stato per gli Esteri Kiderlen Waechter, il maresciallo Hermes De Fonseca, il Ministro del Cile Matto coi membri della Legazione cilena, tutti i Consoli del Cile residenti in Germania, i Ministri del Cile di Londra, Parigi e Roma e nelle altre capitali europee ed il Corpo diplomatico.

Dopo una messa di requiem e l'assoluzione della salma il feretro è stato tolto dal catafalco e trasportato nella cripta della chiesa, seguito dal clero e da una scorta d'onore.

(S) **Buenos-Ayres**, 25. E' morto il Ministro dell'Interno Galvez.

(S) **Lisbona**, 25. Ha avuto luogo a Corte un pranzo in onore del Principe Leopoldo di Prussia.

Il Re Manoel ha pronunziato un brindisi per la Famiglia imperiale tedesca e la prosperità della Germania.

Il Principe Leopoldo ha risposto con un brindisi alla Famiglia Reale ed alla prosperità del Portogallo.

Spagna e Marocco.

(S) **Tangeri**, 25. Ben Muhai, ambasciatore sceriffiano, giungerà domani a Madrid, ove verranno ripresi i negoziati circa la questione dell'indennità dovuta alla Spagna per la guerra del Riff.

Se non si addiverrà ad un accordo, si ritiene che il Ministro degli esteri sceriffiano El Mokri deferirà la questione alle Potenze, e, se invece si addiverrà all'accordo, il Sultano Mulai Afid si occuperà subito della costituzione dei posti di polizia mista nel Riff.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Könisberg**, 25. — L'Imperatore Guglielmo ha fatto oggi una visita al palazzo municipale.

Rispondendo al discorso del Borgomastro, l'Imperatore ha annunziato che la città forse presto sarà smantellata ed ha soggiunto che dal punto di vista militare è certamente una decisione grave togliere ad una piazza forte della frontiera una parte delle sue fortezze.

Tuttavia, ha soggiunto l'Imperatore, ho la ferma fiducia che coll'aiuto di Dio, dato l'eccellente mio esercito, io riuscirò ancora per l'avvenire a mantenere la pace. Nel caso, pertanto, nel quale noi ci trovassimo nel dovere di doverci battere per la nostra esistenza, i reggimenti della Prussia Orientale basteranno per sostituire le fortezze ed i fossati.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

Parigi, 26, ore 0,15. — L'italiano dottor Funaro provocava recentemente con un discorso sulla questione delle scuole italiane in Tunisia i commenti del *Temps* che vi telefonai.

Il Funaro invia ora una lettera al *Temps*, nella quale spiega la portata delle frasi pronunciate rilevando l'infondatezza dei giudizii dell'autorevole giornale parigino.

Scrive il Funaro: « Impressionato dolorosamente dalla constatazione di un fatto segnalato da parecchie parti, cioè che un gran numero di ragazzi dei miei connazionali, e anche di nazionalità francese, non possono essere accettati, per mancanza di posti, nè nelle scuole italiane, nè in quelle francesi attualmente esistenti nella Reggenza, e di fronte alla impossibilità assoluta nella quale trovasi il Governo italiano di fondare nuove scuole a causa del trattato che esso ha accettato e che deve lealmente osservare, mi permisi invitare tutti gli spiriti veramente liberi a studiare insieme, di comune accordo, se possa apportarsi un rimedio allo stato delle cose attuali senza intaccare in nessun modo i trattati esistenti.

« Mi permisi di aggiungere che una soluzione si impone al Governo del Protettorato, il quale, concludendo un trattato che interdice in Tunisi la fondazione di nuove scuole nazionali e straniere, ha assunto implicitamente l'obbligo di garantire alla popolazione infantile l'istruzione elementare.

« Io non credo che queste idee possano rappresentare un'offesa alla Francia nè al Governo del Protettorato, nè costituire un eccitamento a mancare a quegli impegni che l'Italia ha accettato e scrupolosamente osserva ».

Ristabilita così la verità dei fatti, il *Temps* osserva che il Funaro ha ragione e che, dal momento che i trattati impediscono l'apertura di nuove scuole all'Italia ufficiale, la soluzione unica, che risponde, del resto, all'amicizia dei due paesi, è quella della istituzione di scuole private.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 25, ore 12,47 — L'Ambasciatore giapponese ha dato partecipazione ufficiale a questa Cancelleria dell'annessione della Corea al Giappone.

— La *Gazzetta di Voss* pubblica un lungo articolo di fondo intorno alla trasformazione economica dell'Italia, dimostrando che questa superò più presto di altri paesi la crisi economica mercè le sue tradizionali risorse, la rapidità del suo sviluppo industriale e l'enorme aumento delle entrate dello Stato e delle Casse di Risparmio, condizioni che assicurano alla Nazione italiana un ulteriore grandissimo incremento.

Alla vigilia della proclamazione del Re del Montenegro.

La Stefani comunica le seguenti notizie, pervenute da Cettigne con molto ritardo per impedimento della stazione radiotelegrafica di Antivari e San Cataldo.

Le pubblichiamo, malgrado la loro tardività, in quanto illustrano ed integrano le informazioni dei giorni precedenti, necessariamente monche in molti punti.

Circa gl' inconvenienti verificatisi involontariamente nel servizio radio-telegrafico Antivari-San Cataldo, un telegramma da Vienna reca:

" Il Governo I. e R. ha dato istruzioni alle navi da guerra austro-ungariche nell'Adriatico di organizzare il loro servizio radio-telegrafico durante la presenza al Montenegro dei Sovrani italiani, in maniera da evitare possibilmente, per quanto dipende da esse, che ne derivino inconvenienti e ritardi, per le comunicazioni tra la stazione Marconi di San Cataldo (Bari) e quella dello stesso sistema di telegrafia senza fili ad Antivari. „

Il pranzo in onore dei Sovrani d'Italia.

Cettigne, 22 (ore 8.45 pom. pervenuto il 25 ore 6.15).

Alle ore 20 ha avuto luogo al Palazzo un pranzo di 32 coperti in onore dei Sovrani d'Italia.

Il Principe Nicola aveva alla destra la Regina d'Italia, il Principe Boris, la Principessa Vera e il Ministro della Real Casa italiana, nobile Mattioli Pasqualini: a sinistra la Principessa Militza, il Principe Mirko, la baronessa Squitti ed il Ministro Tomanovic.

La Principessa Milena aveva alla destra il Re d'Italia, la Principessa Natalia, il Principe Danilo, il primo aiutante di campo del Re d'Italia, gen. Brusati: a sinistra il Re di Bulgaria, la Principessa Xenia, il barone Squitti, il generale Trombi.

Al levare delle mense il Principe del Montenegro e il Re d'Italia hanno scambiato brindisi improntati alla massima cordialità. (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Dopo il pranzo ha avuto luogo un'imponente dimostrazione. Una folla di montenegrini e di italiani ha acclamato entusiasticamente i Sovrani, che tre volte si sono affacciati al balcone a ringraziare.

Il Re d'Italia riceve il Corpo diplomatico

Cettigne, 23 (ore 10 ant. pervenuto il 25 ore 7.50).

S. M. il Re d'Italia ha ricevuto stamane nel nuovo Palazzo della Legazione italiana il Corpo diplomatico.

Il Principe Nicola riceve i giornalisti italiani.

(S) **Cettigne**, 22. — (Ore 11,45 ant., pervenuto il 25, ore 6,5 ant.).

Il Principe Nicola ricevette stamani i giornalisti italiani, coi quali si intrattenne cordialmente, parlando frequentemente del Re d'Italia.

S. A. R. ricevette pure i tre *sportmen* milanesi Sibilia, Airaghi e Vimercati, che gli hanno offerto un'artistica cartella di pelle.

Il Principe ha gradito molto il dono ed ha detto che gli italiani sono maestri in tutto.

Alla Legazione Bulgara.

(S) **Cettigne**, 22. — (Ore 11,10 pom., pervenuto il 25, ore 7,50).

Il Re d'Italia si è recato alle ore 16 alla Legazione bulgara a visitare il Re Ferdinando, il quale gli ha restituito la visita alle ore 18.

La giornata del Re d'Italia.

(S) **Cettigne**, 25 — Il Re d'Italia ed il Principe Danilo insieme col generale Brusati, col comm. nobile Mattioli-Pasqualini, col generale Trombi e col Duca di Ascoli, ieri nel pomeriggio si sono recati in automobili di Corte al Monte Loveen alla caccia del lupo, senza risultato.

Stamane alle 6 il Re d'Italia ed il Principe cogli stessi personaggi sono partiti per una caccia al lago di Scutari.

(S) **Cettigne**, 25. — S. M. la Regina Elena si è recata a visitare l'ospedale di Cettigne.

La pietà della Regina Elena.

(S) **Cettigne**. 25. La Regina d'Italia si è recata insieme col Principe Nicola e colle Principesse Milena e Militza, a visitare l'ospedale ove sono ricoverati quarantasei ammalati.

La Regina si è interessata delle loro infermità e della cura lasciando a ciascuno del danaro. Ella ha accarezzato e baciato quattro bambini degenti all'ospedale informandosi circa le loro famiglie e la loro malattia e regalando loro dolci e danaro.

Gli ammalati ringraziarono riconoscenti la Regina pel suo pietoso interessamento.

Una lettera dell'imperatore F. Giuseppe.

(S) **Cettigne**, 25 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al Principe Nicola la seguente lettera:

Il Montenegro si prepara a festeggiare il cinquantesimo anniversario del giorno memorabile in cui Vostra Altezza Reale fu chiamata dalla Divina Provvidenza a dirigere i destini del valoroso popolo montenegrino.

Grazie alle vostre cure infaticabili, il Montenegro, durante il regno di V. A. R., non ha cessato di realizzare progressi economici e politici sempre più considerevoli.

Così in questi giorni solenni il popolo montenegrino, fedele al tradizionale amore per la sua gloriosa dinastia, fa ardenti voti per la felicità di V. A. R. e per la Vostra Augusta Casa, voti ai quali l'intera Europa si associa.

I sentimenti di amicizia che nutro da lunga data per Vostra Altezza Reale e il vivo interesse che porto al Vostro paese unito alla Monarchia austro-ungarica da molteplici rapporti di buon vicinato mi ispirano il desiderio di essere fra i primi nel farvi pervenire felicitazioni in occasione del cinquantesimo anniversario del vostro avvenimento al trono.

Che Dio benedica V. A. R., accordandole lungo e felice regno e tutte le soddisfazioni che l'amore dei propri sudditi e la prosperità del proprio paese possono dare al cuore di un Sovrano.

Colgo con piacere quest'occasione per esprimervi, o Principe, l'assicurazione dei sentimenti della mia sincera amicizia e della considerazione che nutro per voi.

Dai bagni di Ischl il 10 agosto 1910.

Di V. A. R., il buon amico.

Francesco Giuseppe.

Le felicitazioni dei Sovrani e Capi di Stato esteri

(S) **Cettigne**, 25. — Ieri mattina i Ministri d'Austria-Ungheria, Germania, Francia, Inghilterra e Grecia hanno consegnato al Principe Nicola in udienza solenne lettere di felicitazioni dei Sovrani e Capi di Stato che rappresentano.

Ieri mattina, prima della partenza del Re di Bulgaria e del Principe Boris, il Principe Nicola, i Principi suoi figli e gli alti funzionari civili e militari si sono recati alla Legazione di Bulgaria per prendere congedo da essi.

Il commiato ha avuto carattere cordialissimo.

Notizie spicciole.

(S) **Cettigne**, 23 (ore 9,45 pom., pervenuto il 25 ore 7,50 ant.) — Il Re di Bulgaria ha ricevuto i giornalisti ed ha espresso la sua simpatia per la stampa italiana, rilevando che gli è stata sempre benevola.

Si è detto lieto di trovarsi vicino ai Sovrani amici.

E' giunta, ospite dei Principi del Montenegro, la Principessa Elena di Serbia.

I Sovrani d'Italia sono intervenuti oggi ad una « garden party » nel Palazzo del Principe Danilo.

(S) **Cettigne**, 25 — I gen. Paprikoff e Nicolajeff che erano già insigniti delle più alte onorificenze montenegrine, hanno ricevuto dal Principe Nicola in dono il suo ritratto con dedica autografa.

Molti membri della Segreteria principesca, numerosi ufficiali montenegrini e parecchi funzionari di Corte sono stati insigniti di onorificenze dal Principe Nicola, dai Sovrani d'Italia e dal Re di Bulgaria.

(S) **Vienna**, 25. — Secondo i giornali la proclamazione del Regno del Montenegro avrà luogo domenica prossima.

L'elezione di Venizelos all'Assemblea greca

Atene, 25. — Il sig. Venizelos telegrafa al giornale *Chronos* che egli sarà felice, se le circostanze, come spera, glielo permetteranno, di potere dimettendosi dalle sue funzioni in Creta accettare il mandato all'assemblea greca.

Costantinopoli, 25. — Secondo voci, che corrono nei circoli governativi turchi, l'Incaricato di affari di Grecia ha informato la Porta che Venizelos abbandonerà il suo posto di capo del Governo di Creta.

* * *

Prima che avessero luogo le elezioni in Grecia, il sig. Venizelos, intervistato da un corrispondente del *Temps* di Parigi, aveva già riconosciuto la incompatibilità delle funzioni di Capo del Governo cretese con il mandato di deputato all'Assemblea nazionale greca.

« Ritengo — egli dichiarò — che sia stato un errore, nelle attuali circostanze, di proporre agli elleni la elezione di cretesi, privi della nazionalità greca. Ciò è tanto più increscioso, in quanto che tali candidature collettive costituiscono una manifestazione particolarmente inopportuna: e posso assicurarvi che questa opinione è divisa da molti, sia a Creta e sia in Grecia.

« Per quanto mi riguarda personalmente, io dichiarai in termini precisi a coloro i quali vollero offrirmi una candidatura, che sino a quando rimarrò investito di funzioni pubbliche in Creta, mi sarà impossibile accettare un mandato al Parlamento ellenico. Ho anche ripetuto che mi riuscirebbe difficile, se non impossibile, abbandonare in questo momento i doveri che ho a Creta ».

Venizelos ha soggiunto che se, dimettendosi da ogni ufficio a Creta, egli entrasse alla Camera di Atene, nessuna difficoltà potrebbe sorgere con il Governo ottomano, avendo egli la nazionalità greca.

« Benchè cittadino elleno - ha soggiunto il sig. Venizelos - mi astenni dal partecipare alle elezioni greche perchè nella mia qualità di capo del governo cretese non voleva mancare di riguardo verso le Potenze protettrici del mio paese: ma, non perciò, nè io nè i miei colleghi riconosciamo alla Turchia il diritto d'immischiarsi nella questione ».

* * *

Da queste esplicite e franche dichiarazioni del sig. Venizelos si scorge com'egli sia molto più calmo e prudente di alcuni giornali di Costantinopoli. E si rileva altresì che non ha bisogno di esistere il dilemma che - secondo il telegramma di fonte ottomana ieri pubblicato da noi - presenterebbe la Porta a proposito della elezione del sig. Venizelos, cioè dimissioni dal mandato di deputato greco o dimissioni dall'ufficio di capo del governo cretese poichè prima ancora che avessero luogo le elezioni in Grecia, lo stesso sig. Venizelos dichiarava avere già risoluto, per conto suo, il quesito.

Eliminata dunque la prima difficoltà, è facile prevedere che potrà essere eliminata anche quella derivante dalla elezione di alcuni cretesi non provvisti di nazionalità ellenica. Tanto più che i notabili di Creta, presso i quali il sig. Venizelos, uomo dotato di tatto e di esperienza politica, gode la maggior fiducia, seguiranno facilmente, i suoi consigli.

Armi ed Armati

Nella flotta francese.

Cherbourg, 25. — Nella collisione tra il sommergibile *Prairial* e una scialuppa. Il *Prairial* ha avuto la sua copertura di prua sfondata per quattro metri e la scialuppa ha avuto le sue cinture di catena dello spessore di 40 centimetri nettamente spezzate riportando una grossa falla a babordo.

Il creatore degli alpini francesi.

Parigi, 25. — Il *Gaulois* annunzia la morte a Thonon-les-Bains del generale di divisione a riposo Paolo Avera creatore dei cacciatori alpini francesi. Il generale era nato a Thionville nel 1837 fu gravemente ferito a Sedan.

Nell'industria navale.

Londra, 25. — Una casa inglese ha costruito motori a gas e ad olio di 40.000 cavalli: altre case studiano motori di forza maggiore, soprattutto per la marina militare.

La stampa inglese espone i vantaggi che risulterebbero dall'applicazione di tali motori alla flotta e dichiara che ci troviamo alla vigilia di una rivoluzione navale.

Nella marina inglese.

A proposito del varo della nuova corazzata *Orion*, avvenuto felicemente a Portsmouth sabato scorso, come segnalava un telegramma, i giornali inglesi pubblicano il seguente quadro comparativo delle sue principali caratteristiche, in confronto con quelle della *Dreadnought*, che ha dato il nome alla classe e che fu varata nel 1906, e del *Neptune* che fu costruito prima dell'*Orion* nello stesso cantiere.

Il quadro dimostra come, dalla creazione del tipo, questo sia stato notevolmente migliorato e rinforzato.

Dreadnought.

Spostamento	17.900 tonnellate
Lunghezza	490 piedi (metri 147)
Larghezza	82 piedi (metri 24.60)
Forza di macchine	23.000 cavalli vapore
Velocità	21 nodi all'ora
Armamento principale	10 cannoni da pollici 12

Neptune.

Spostamento	20.500 tonnellate
Lunghezza	530 piedi (metri 159)
Larghezza	84 piedi (metri 25.20)
Forza di macchine	25.000 cavalli vapore
Velocità	21 nodi all'ora
Armamento principale	10 cannoni da pollici 10

Orion.

Spostamento	22.500 tonnellate
Lunghezza	584 piedi (metri 175,20)
Larghezza	87 piedi (metri 26.10)
Forza di macchine	27.000 tonnellate
Velocità	21 nodi all'ora
Armamento principale	10 cannoni da pollici 13.5

I cannoni da pollici 13.5 dell'*Orion* saranno posti a due a due sopra una linea che va al centro della nave, in modo da potere essere sparati tutti insieme da ogni parte.

Questi cannoni di nuovo modello spareranno un proiettile avente un peso equivalente ad una volta e mezzo quello dei cannoni da 12 pollici del *Dreadnought* e del *Neptune*.

Il circuito dell'Est

Parigi-Troyes-Nancy-Mézières Douai-Amiens-Parigi

Le grandi gare aviatorie del circuito dell'Est indette dal *Matin* con un premio di 100 mila franchi al vincitore, sono terminate brillantemente a Parigi, con piena soddisfazione del popolo francese che ne ha tratto motivo di legittima compiacenza patriottica.

A parte lievi manifestazioni ed accenni politici che si possono qualificare come incidenti di frontiera, sta di fatto che le prove eseguite si lasciano indietro a gran distanza quelle eseguite finora in ogni altro paese.

Siamo ben lontani dai voli d'anitra del compianto de Lagrange che, nonostante la loro imperfezione ed incertezza, destarono tanta sorpresa ed ammirazione appena due anni fa e siamo pur lontani dai già sorprendenti spettacoli di Reims e di Brescia che contano non più di un anno di vita.

In questi si trattava di alcuni giri d'areodromo, cioè di località naturalmente adatta e migliorata dall'arte a velocità e ad altezze misurate nei giorni e nelle ore più propizi.

Ora, invece, il programma comprendeva un viaggio di lunghezza non molto inferiore ai mille chilometri da percorrere in 6 tappe in giorni determinati, qualunque fossero le condizioni atmosferiche, con punti fissi di partenza e di arrivo.

La *Tägliche Rundschau* scriveva in proposito dopo le prime tappe: « Senza dubbio in ciò che « concerne l'areonautica con pallone d'uno od « altro genere, vale a dire in ciò che si potrebbe « chiamare *nuoto nell'aria*, noi siamo superiori ai « francesi; ma nel vero *volo* i nostri maestri sono al di là dei Vosgi ».

Ed il *Morning Post* sullo stesso argomento: « Le « prove promosse dal *Matin* meritano di attirare « l'attenzione perchè è la prima volta che un certo « numero di uomini dell'aria sono partiti per una « escursione ben definita (a cross-country) estendentesi per un periodo di 10 giorni e richiedente qualità eccezionali di velocità e di resistenza degli apparecchi e grandi qualità di destrezza, di sangue freddo e di resistenza da « parte dei piloti ».

Ma i francesi ricordano che i primi positivi risultati nella dirigibilità dei palloni furono ottenuti in Francia e per impulso suo, se non solamente da francesi e che essi avevano risoluto o crederono avere risoluto prima e meglio di altri il problema pratico dei sottomarini e tuttavia la superiorità, in questi campi di tanta importanza per la difesa nazionale, non è più francese.

Indi la raccomandazione della stampa che non si perdano anche nell'aviazione i vantaggi acquistati. « Nous avons sur nos voisins et le reste du « monde — scrivono i *Débats* — une avance hors « de conteste. Cette avance il s'agit de ne pas la « perdre. Ce ne serait pas la première fois que « nous inventerions pour le plus grand avantage « d'autrui.... ».

Ed a proposito degli ufficiali aviatori che, pur non prendendo parte alle gare del circuito, hanno accompagnato la gara stessa con voli in monoplani e in biplani, mirabili per lunghezza di percorso, per altezza di volo e per la precisione con la quale hanno adempiuto agli incarichi di carattere militare loro affidati dalle autorità superiori, lo stesso giornale: « Les progrès de l'aviation militaire s'accomplissent en silence, mais « avec une sureté remarquable. On suit nos officiers maitres de leur instrument...; mais les « progrès créés chez nous profitent souvent plus « tôt aux étrangers qu' à nous-mêmes. Nous ne « sommes plus les mieux pourvus en sous marins; « nous avons laissé l'Allemagne nous dépasser « par le nombre e l'entrainement des ballons dirigeables; partout où l'action des pouvoirs publics reste prépondérante, nous payons cher notre mauvaise organization, nos divisions et nos « défiances ».

La constatazione è vera e potrebbe indurre a considerazioni d'ordine superiore sulle cause derivanti da differenze caratteristiche di carattere e d'intelligenza non soltanto tra francesi e tedeschi, bensì fra latini ed anglosassoni.

Ma basta averlo accennato; il lettore completerà il pensiero. Certo è che i tedeschi non si scoraggeranno dei risultati avuti in questa settimana al *meeting* di Francoforte, risultati così poco felici da mettere di pessimo umore la stampa berlinese verso gli aviatori tedeschi, fino al punto da dire ch'essi rendono ridicola la Germania innanzi al mondo intero che osserva e confronta.

I tedeschi osservano realmente e sapranno riguadagnare il tempo perduto. Se in loro mancano, o per meglio dire non abbondano certe doti di genialità e di audacia onde va a buon diritto orgoglioso il francese, essi sanno studiare, meditare e poi, scelta una via, seguirla con amichevole tenacia e concordia.

Negli aereodromi dove arrivavano, donde partivano i velivoli del Circuito dell'Est e dove nei giorni di riposo fra gli arrivi e le partenze si tennero riunioni sportive interessantissime pei progressi dell'aviazione, erano numerosi gli ufficiali tedeschi assistenti in incognito agli esperimenti.

Si racconta in proposito un grazioso incidente che conferma lo spirito e la gentilezza tradizionale francese. A Nancy nel prato dell'areodromo viene riconosciuto un ufficiale tedesco. Tosto gli si presenta un signore e gli dice: « Mon colonel, je vous en prie, ne restez pas là. Faites nous l'honneur de venir dans les tribunes. — Mais, monsieur, dit l'autre, vous vous trompez. — Oh! que non, répondit le premier, vous etes le colonel von Fackenhein, chef d'état major du XVI corps à Metz. — Comment le savez-vous? — Je suis colonel de cavalerie légère à la frontière...! »

Eguale spirito non sempre hanno spiegato dall'altra parte. Alcune esagerazioni di entusiasmo a cui si è lasciato andare qualche giornale francese ha esasperato la stampa di Germania e la *Strassburger Post* narrando di un asserito sconfinamento dell'aviatore Legagneux, consigliava le Autorità militari a far tirare senz'altro sugli uomini volanti penetranti nel territorio - o per dire più esattamente nell'atmosfera territoriale - dell'Impero.

Si è risposto giustamente che non bisogna confondere le prove circuito dell' Est organizzate dal *Matin* senz'alcuna partecipazione dell'elemento militare, con gli esercizi di volo eseguiti contemporaneamente da ufficiali dell'esercito. Queste due esperienze non hanno di comune se non la loro simultaneità e la loro buona riuscita. Nessun areoplano militare ha varcato la frontiera e l'unico borghese che l'ha fatto non fu guidato da veruna idea di spionaggio, che d'altronde non era possibile perchè un aviatore, quando è solo, ha troppo da preoccuparsi delle pulsazioni del motore e dell'obbedienza dell'apparecchio alle diverse leve ch'egli maneggia per poter osservare altra cosa. I francesi, si aggiunge, non hanno mostrato eguali preoccupazioni e diffidenze: lo prova il fatto dell'ammissione alle gare d'un aviatore, il Lindpointner, di nazionalità tedesca.

Tutto ciò è vero, ma è vero pure che i francesi non hanno risparmiato agli emuli vicini quelle toccatine all'amor proprio che talora sono più pungenti della risposta meditata d'un ministro.

Nel giorno di riposo fra la seconda e la terza tappa a Nancy ebbero luogo parecchie escursioni di ufficiali aviatori. Prima fu il biplano del tenente Camerman, accompagnato dal tenente Vuillerme poi quello del tenente Féquant con a bor-

do il generale Maunory comandante il XX corpo d'armata, che si diressero risolutamente verso la frontiera quasi toccandola per tornare a Nancy.

Gli automobili si lanciarono rapidamente sulla strada di Moncel distante appena venti chilometri ad inseguirli presentando qualche episodio interessante. Invero alla frontiera lo spettacolo era imponente. Dal paese numerose automobili, vetture, carretti, ciclisti e pedoni s'erano ammassati vicino alle barriere. L'annunzio dell'arrivo degli ufficiali francesi aveva avuto una ripercussione profonda nel paese annesso.

All'improvviso un punto nero compare nel cielo lontano, punto che prende corpo, s'ingrandisce e si trasforma in un bianco uccello gigantesco, volante ad ali aperte. Da una parte si trovano alcuni sottufficiali di dragoni accorsi per salutare i loro ufficiali, dall'altra gli ufficiali tedeschi e 2 ufficiali degli Ulani in grande uniforme.

L'aeroplano arriva quasi al limite della frontiera e gira. E' il tenente Camerman che con la destra al kepy saluta la bandiera francese agitata da un doganiere a fianco del Sindaco di Moncel cinto della sua sciarpa tricolore. La folla acclama in una ovazione entusiastica.

Non appena egli ha dato di volta ed è scomparso all'orizzonte arriva il generale Maunory pilotato dal tenente Féquant.

I due ufficiali sono oggetto di una nuova acclamazione e girando a loro turno riguadagnano Nancy, dove i 30 mila spettatori che assistevano fecero loro una accoglienza che non dimenticheranno. Alla sera pranzi e discorsi.

Il Prefetto di Meurthe e Moselle fece l'elogio degli aviatori che avevano reso così grande e così bella la giornata. Essi hanno fatto — disse — opera di buoni francesi. E quale esempio di energia! Essa servirà, se la cosa è possibile, di attenuazione ai dolori appena calmati di una amputazione le cui conseguenze si fanno sentire anche oggi!

Ma gli ufficiali rifiutarono ogni intervista: essi tennero nei loro cuori le proprie impressioni. Avevano operato e l'opera vale più delle parole.

Giorgio Bompiani.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La rivoluzione siciliana nel 1860, Luigi Natoli — Società editrice S. Manaffa-Abate (Ed. fuori commercio).

Fra le molte pubblicazioni venute in luce durante i festeggiamenti per il cinquantenario della liberazione di Sicilia, eccelle quella del prof. Luigi Natoli dal titolo: *La rivoluzione siciliana del 1860*.

E' una diffusa monografia sui rivolgimenti siciliani del '60, ricchissima di particolari e di dati interessanti e nuovi: scritta con dottrina e con sentimento, senza inutili divagazioni critiche, ma fedele e precisa. Insomma, una ricostruzione magnifica ed efficace di una pagina mirabile della grande epopea nazionale.

Questo libro, che lumeggia tutto quanto è stato finora taciuto, si propone anche il fine di porre in rilievo — senza apologie nè esagerazioni — la parte che i singoli patriotti d'allora ebbero nei moti, dal 15 maggio in poi, e di far conoscere l'opera efficace ed i sacrifici di tanti eroi lasciati ancora nell'ombra.

La narrazione del Natoli è forse la più importante e la più efficace finora apparsa attorno alla rivoluzione siciliana. E da essa si rileva come tutta intera la Sicilia, dalle città ai più piccoli villaggi, sparse il suo migliore sangue per la propria liberazione e per l'unità della grande patria italiana.

La vita amorosa di Beethoven, tradotta da Gualtiero Petrucci.

In un elegante volume di 250 pagine, con ritratto del grande musicista tedesco, il Petrucci, noto per le sue apprezzate traduzioni di Riccardo Wagner, ha ora tradotto le *lettere alle amiche* di Beethoven.

Queste lettere, di un sentimentalismo delicato, costituiscono una lettura gentile e piacevole. La traduzione, in pura lingua italiana, appare perfetta.

Il Petrucci accompagna la traduzione con interessanti note illustrative.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

RR. Decreti riflettenti: — Applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia — Radiazione di trinceramento dal novero delle fortificazioni dello Stato — Erezioni in Ente morale — Distacco di frazioni da Comuni ed aggregazione ad altri.

R. D. che nomina una Commissione per esaminare gli ordinamenti dei servizi e del personale del Min. delle PP. e TT.

R. D. che sostituisce un membro della Commissione per lo studio delle condizioni dei telefoni in Italia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

* * *

Regia Marina — Il cap. medico Bottini Carlo è sbarcato a Genova dal pirosc. nav. *Oceania*.

Il cap. macchinista in posiz. ausil. Cappellino Alfredo (maggiore nella riserva) è collocato a riposo.

Il professore di disegno di 3ª classe nel corpo civile insegnante della R. Scuola macchinisti Santi Pietro è promosso alla 2ª classe.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

I giornalisti francesi in Italia.

Milano, 25, ore 24. In onore dei giornalisti francesi, arrivati oggi a Milano, ebbe luogo stasera un ricevimento presso la sede dell'Associazione lombarda dei giornalisti.

Intervennero il commissario regio comm. Gallotti, il generale Picozzi ed altre autorità.

Parlò primo l'avv. cav. Attilio Fontana inneggiando alla fratellanza italo-francese ed invitando gli ospiti a non fermare la loro attenzione solamente sulle bellezze artistiche e naturali ma anche sul progresso delle nostre industrie e dei nostri commerci.

Presero poi la parola l'on. Candiani per la Società Movimento Forestieri e l'avv. Agnelli per la Società della Pace.

Parlò ultimo, applauditissimo, il senatore francese Conyba ringraziando i colleghi italiani per le affettuose accoglienze ricevute ed inneggiando all'amicizia tra la Francia e l'Italia.

Italia Centrale.

Firenze, 25. — Nella centralissima via Barbano, presso la piazza Indipendenza, oggi ignoti ladri svaligiarono due appartamenti del palazzo n. 8, attualmente disabitati perchè gli inquilini si trovano in villeggiatura.

I ladri dovettero, per penetrare negli appartamenti, praticare un buco in un muro e scassinare due porte. L'entità del furto non si conosce.

L'impressione in città è vivissima.

Pisa, 25. — Lo sciopero degli operai degli Alti Forni di Piombino continua.

L'amministrazione non ha ancora prese decisioni circa la domanda di riammissione di 1800 scioperanti.

Frattanto lavorano sotto la tutela della forza pubblica 284 operai.

Iersera alle 23, gli scioperanti uscendo colle famiglie da private conferenze si recarono, a gruppi, nelle adiacenze degli Alti Forni emettendo fischi davanti le abitazioni degli impiegati e oltrepassando il cordone di truppe col girare la periferia dello stabilimento che misura tre chilometri gittarono pietre contro uno dei cancelli di legno danneggiandolo e tentando invadere lo stabilimento, ma furono respinti da carabinieri e truppa. Nella ressa rimasero feriti, non gravemente, un carabiniere e una guardia di P. S.

Venne arrestato l'operaio Magnno che guidava l'assembramento armato di coltello e l'ordine venne ristabilito.

Data la fase acuta che lo sciopero ora attraversa il prefetto comm. Musi ha inviato a Piombino un rinforzo di carabinieri e mezzo squadrone di cavalleria.

Stamane gruppi di donne spalleggiate da uomini occuparono alcune strade in vicinanza dei cancelli dello stabilimento, schiamazzando per cui molti operai, intimiditi, non si presentarono al lavoro.

Da località non prossima al centro dell'abitato venne asportata da un gruppo di donne e ragazzi una cesta di pane destinata alla cucina degli Alti Forni.

I responsabili del fatto sono ricercati attivamente.

Ancona, 25. — La signora Anita Draghelli, di anni 23, sposa da appena una quarantina di giorni al rag. Aristodemo Mancinelli, addolorata per la grave malattia del marito che dai medici era stato dichiarato in imminente pericolo di vita, si precipitava stamane dal quarto piano della sua abitazione sfracellandosi sul selciato del sottostante cortile.

Perugia, 25, ore 19,55. — Si è sparsa in città la notizia, destando grande impressione, che il Seminario, uno dei monumenti storici cittadini di maggior pregio, sarà chiuso per ordine superiore.

La chiusura sarebbe dovuta ad un conflitto tra alcuni sacerdoti della città e gli attuali rettori del Seminario.

Italia Meridionale

Napoli, 25, ore 18,30 — Il *Messaggero* d'oggi pubblica una notizia secondo la quale un caso di colèra sarebbe avvenuto nella nostra città.

Da informazioni personalmente assunte presso l'ass. prof. Moriga, ispettore della Direzione generale di Sanità, e presso il medico capo provinciale, mi risulta trattarsi di un caso comunissimo di diarrea che ha colto una vecchia abitante al vicolo Zite.

L'*Avanti!* ha pure notizia di un caso letale di colera, che si sarebbe verificato nel vicino paese di Melito e seppi che il morto è tal Gaetano Paglinca, cinquantenne, panattiere. Egli da 15 giorni era malato di diarrea. Chiamò il medico, ma troppo tardi: le cure non valsero a salvarlo.

Dall'esame del cadavere risultò non trattarsi affatto di colera.

Ad ogni modo, per scrupolo di prevenzione, la famiglia del Paglinca venne isolata, sotto la vigilanza dei carabinieri, nella propria abitazione. L'isolamento durerà 35 giorni.

La salute delle truppe che si trovano a Teano per le grandi manovre, contrariamente alle voci sparsesi, è ottima.

Ieri un soldato di cavalleria, mentre galoppava col suo squadrone, cadde in una buca ferendosi gravemente.

Sembra che la disgrazia sia avvenuta in condizioni identiche a quella di cui fu vittima il tenente gen. Panizzardi.

— Ieri la prima Sezione del nostro Tribunale Civile ha pronunziato la sentenza nella grave causa intentata dalle masse orchestrali, corali e corifee del teatro San Carlo al Demanio dello Stato ed al Municipio di Napoli per la ripristinazione della così detta sovvenzione teatrale che veniva corrisposta alle masse a teatro chiuso e che fu poi abolita dalla Direzione del nostro massimo.

La sentenza accoglie pienamente il reclamo e condanna il Demanio e il Municipio a pagare alle masse la sovvenzione suddetta nonchè gli arretrati a datare dal 1905.

Taranto, 25. — E' priva di ogni fondamento la notizia di vari casi di colera alla stazione di Metaponto.

Vi fu una bambina colta da perniciosa con gravi disturbi intestinali che cessarono immediatamente dopo le iniezioni ipodermiche di chinino.

Bari, 25 — Si ha da Capurso che stamane in una fabbrica pirotecnica, per l'improvviso scoppio di due mortai, un operaio, tale Michele Il Fonzo, rimase morto: un altro, certo Domenico Palummo, riportò gravissime ferite e trovasi moribondo all'ospedale.

Torre Annunziata, 25 — Un violentissimo incendio distrusse la scorsa notte il pastificio della ditta Cinillio.

L'opera di estinzione fu faticosissima per la quasi assoluta mancanza dell'acqua.

A coadiuvare i pompieri accorsero quattro compagnie di soldati.

I danni si fanno ascendere a lire 20.000. Le cause non si poterono accertare.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 24	carri	carbone commercio	ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	1074	422	104	1100
Venezia	»	421	167	24	400
Savona	»	461	181	58	330
Livorno	»	191	61	40	250
Spezia	»	67	57	—	140

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 26 agosto con le sotto-indicate stazioni:

« König Albert » con Ponza.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 24 agosto 1910.*

Ribecco Agostino c. prof. Calabria e Funari Ernesto, per annul. provvedimento con cui il dott. Funari venne nominato ufficiale sanitario di Spezzano Albanese - Respinto - Pincherle estensore.

Priolo Emanuele c. Min. Guerra, per annullamento R. D. con cui il ricorrente venne escluso dal quadro di avanzamento a ten. col. nella riserva - Respinto - Corno estensore.

Pincetti Luigi c. Min. G. e G. e Megardi Giuseppe, per annull. R. D. con cui il notaio Megardi venne traslocato da Castagnola Monferrato a Castelnuovo Scrivia - Accolto - Cagnetta estensore.

Sartori Florindo c. Min. Guerra, per annullam. R. D. con cui il ricorrente, maggiore di fanteria, venne collocato in posizione ausiliaria - Respinto - Corno estensore.

Maricanola Orlando c. Sindaco di Spezia e Min. Interno, per annul. R. D. con cui venne respinto un ricorso relativo alla conferma nell'impiego tenuto presso il Comune di Spesso - Respinto - Aicardi estensore.

Pannain Ernesto c. Min. Tesoro e Lanfranco Mario, per annul. R. D. con cui il Lanfranco venne nominato vice-dirat. della R. Zecca - Respinto - Corno estensore.

Bontà Filetto Anton Emilio c. Min. G. e G., per annull. R. D. con cui il ricorrente giudice aggiunto con funzioni di pretore, venne collocato a riposo - Respinto - Aicardi estensore.

Scienze e Lettere

(S) **Vienna**, 25. — Lo scrittore **Amand barone de Schweiger Lerscheifield** è morto all'ospedale dei Frati misericordiosi.

Nato a Vienna il 17 maggio 1846 era redattore della « Stein des Weisen ».

Fra i suoi maggiori lavori citiamo: « Zwischen Pontus und Adria » 1879; « Adria » 1882; « Führer an den Ital Alpen-Seen und an die Riviera » 1888; « Mittel Meer » 1888; « Alpenglühen » 1892.

La proprietà letteraria dell'Argentina.

Buenos Aires, 25. — In seguito ai passi fatti dal signor Clémenceau presso il Presidente della Repubblica Figueroa Alcorta, l'Argentina sembra decisa a riconoscere il diritto di proprietà letteraria e artistica.

Il deputato Carlès ha presentato alla Camera un progetto di legge, che riconosce i diritti di proprietà degli scritti di qualunque genere, composizioni teatrali, musicali, opere di pittura, scultura, architettura, ecc.

Il progetto è stato inviato alla commissione degli studi colla raccomandazione di un pronto esame.

Esposizioni e Congressi

I rappresentanti delle Camere di Commercio italiane a Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 25 — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Bruxelles ha offerto iersera un banchetto in onore dei membri della Camera di Commercio Italiana a Bruxelles e di altre Camere di Commercio italiane e di parecchie notabilità commerciali ed industriali belghe.

Congresso agrario meridionale e Congresso agricolo antimalarico italiano

Ai due importanti Congressi, che si riuniranno contemporaneamente in Napoli nel prossimo settembre, tra le numerose adesioni è stata comunicata testè quella del « Comitato agrario nazionale », di cui fanno parte personalità spiccate nel campo agrario, del Parlamento e della vita pubblica italiana.

Esso sarà rappresentato dall'on. Scorciarini-Coppola e dal prof. Tito Poggi, il quale ha accettato di riferire sul tema: « I metodi pratici per la trasformazione agraria delle terre antimalariche incolte o coltivate estensivamente nel Mezzogiorno d'Italia ».

Ai temi da discutersi nei due Congressi, è stato aggiunto il seguente: « Dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori della terra contro gli infortuni », relatore il prof. Luigi di Franco della R. Università di Napoli.

Congresso internazionale di geologia.

(S) **Stoccolma**, 25. Si è chiuso oggi il Congresso internazionale di geologia.

Ferrovie dello Stato.

Concorso.

La Direzione gen. delle Ferrovie dello Stato ha indetto un concorso per titoli a 12 posti di Applicato tecnico in prova tra giovani muniti di licenza d'Istituto tecnico o di Regia scuola media industriale, con l'annuo stipendio di lire 2,100 lorde.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire, entro il 30 settembre prossimo, alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma, dove i concorrenti potranno ritirare il programma del concorso.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Calabria.

(S) **Gallina**, 25 — Stamane alle 4.4 vi è stata una fortissima scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio, seguita da forte rombo.

La popolazione si è svegliata di soprassalto.

Fortunatamente non si è verificato alcun danno.

Collisione di piroscafi.

(S) **Parigi**, 25 — Il *Paris Journal* ha da Boulogne-sur-Mer: Il vapore *Saint Pierre* ha avuto una collisione col vapore olandese *Ary Scheffer* che fa servizio di cabotaggio tra Le Havre e Rotterdam.

Sette uomini dell'equipaggio del *Saint Pierre* sono annegati: un vapore olandese ne ha ricondotti sei altri in porto.

La maggiore parte delle vittime sono ammogliati e padri di famiglia.

Scontro ferroviario.

Detroit (Mighigam), 25. — La scorsa notte sulla linea del Gran Trunk è avvenuto uno scontro fra due treni.

Diciotto viaggiatori che si trovavano in vagone-letto sono rimasti uccisi e venti altri feriti.

Essendosi sviluppato un incendio nel vagone, la maggior parte dei viaggiatori sono rimasti carbonizzati ed è impossibile perciò di identificarli.

Infortuni sul lavoro.

Chalons sur Sahone, 25. — Ieri a Bantenges presso Louhans una macchina per battere il fieno è esplosa, mentre 30 coltivatori erano attorno.

I pezzi della macchina hanno ucciso due persone. Otto altre sono rimaste ferite.

COLÈRA E PESTE.

In Austria.

(S) **Vienna**, 25 — Le osservazioni batteriologiche fatte all'ospedale Francesco Giuseppe sulla donna Offmann, hanno provato l'esistenza del bacillo virgola, ma non si può concludere che l'ammalata sia colpita da colèra.

Il risultato definitivo dell'esame sarà portato a conoscenza del pubblico appena le osservazioni saranno terminate.

(S) **Vienna**, 25 — Altre due persone sono ricoverate al lazzaretto per sospetto di collera.

In Romania.

(S) **Bucarest**, 25. — Cominciando il colèra a propagarsi in Romania verso la frontiera russa, le manovre dell'esercito avranno luogo quest'anno in Moldavia.

In Russia.

(S) **Parigi**, 25. — Secondo il corrispondente del *Paris Journal* da Pietroburgo, si sono avuti in questa settimana in Russia 8723 morti su 23,944 casi di colera constatati.

Dal principio dell'epidemia, su 115,987 casi 50,887 persone morirono.

(S) **Pietroburgo**, 25 — La peste ha fatto la sua apparizione nei dintorni di Hakkerman, nella Bessarabia.

Nell'Armenia.

(S) **Parigi**, 25. — L'*Eclair* riproduce un dispaccio da Costantinopoli al *Lokal Anzeiger* il quale dice che sono stati registrati nel *vilayet* di Herzerum dieci casi di colera, di cui sei mortali.

In Persia.

(S) **Teheran**, 25. — E' stata stabilita una quarantena in una località al sud di Recht, essendo stati segnalati tre casi di colera ad Enseli.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro dell'Ambigu di Parigi ha avuto buona accoglienza *Prostituée*, dramma in cinque atti e sette quadri che Henri Desfontaines ha tratto dal romanzo omonimo di Victor Margueritte.

Eccone il soggetto:

Il banchiere Dumès ha sedotto Rose, una serva di sua moglie, poi una *midinette*, Annette, amica d'infanzia di Rose.

Le due donne si ritrovano al dormitorio del Deposito. Rose ha avuto un bambino che ha messo a balia: poi cade nella melma e non ha più il coraggio di lottare per rialzarsi.

Annette, al contrario, pensa a guarirsi, a rialzarsi e a vendicarsi.

Dopo un soggiorno a Saint-Lazare, essa entra in una grande Casa di biancheria e fa pagare al capo di questa Casa, Limbaum, il suo orrore per gli uomini.

Essa impedisce a Limbaum di venire in soccorso di Dumès, che fa dei cattivi affari e il cui figlio muore di una malattia atroce.

Quanto a Rose, divenuta l'amante di un *apache*, essa riceve la palla che questo *apache* destinava all'agente che veniva ad arrestarlo e muore nelle braccia di Annette, che ha visto la scena dalle finestre di un *restaurant* notturno delle Halles.

SPORTS

(S) **Le Havre**, 25. La prima giornata della quindicina di aviazione della Senna ha ottenuto un grande successo, malgrado il tempo non fosse propizio; pesante e tempestoso nel pomeriggio e piovoso nella mattinata e nella sera.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise – Circolo feriale

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: cav. Giampietro - Difesa: avv. Antonelli.

Omicidio premeditato, mancato omicidio e incendio doloso in Nettuno.

Carmine Ventura, guardiano della Pineta della Principessa Borghese in Nettuno, era da più tempo fatto segno, per gravi rancori, a molestie e minaccie da parte di Giuseppe Colacecì, di anni 32, da Anzio, bracciante, tanto che nel luglio del 1909 fu costretto di ricorrere ai carabinieri di Nettuno, i quali non mancarono di ammonire il Colacecì a desistere da siffatto contegno.

Quello stesso giorno, e cioè il 18 luglio, il Ventura, poco prima del tramonto, facendo ritorno da Nettuno verso la propria casa in contrada « La Banca » insieme con Giovanna Martufi, sua moglie col solo vincolo religioso, giunto nella località « Grottacce » fu improvvisamente investito da un colpo d'arma da fuoco, partito di dietro un cespuglio.

Il Ventura cadde a terra con la testa quasi tutta asportata.

Subito dal cespuglio sbucava il Colacecì armato di fucile a due canne, che rivolgeva contro la Martufi, facendo scattare il grilletto, ma il colpo non partì, nè il Colacecì riuscì a far esplodere l'arma, quantunque avesse cambiato i ditalini.

La Martufi allora così aggredita si avventò contro il Colacecì, ma questi, usando del fucile come bastone, le cagionò alcune lesioni alla faccia e la fece cadere a terra. Volle allora egli abusare di lei, ma non riuscì nell'intento, perchè essa, per difendersi dalla brutale aggressione, tratto dal busto un coltello gliene vibrò un colpo alle spalle.

La Martufi ebbe così agio di porsi in salvo con la fuga e giunta alla sua abitazione narrò subito l'accaduto al brigadiere delle guardie di finanza Umberto Sorrentini, il quale, insieme con altri agenti, tornava dalla Pineta Borghese, ove erano stati ad estinguere un incendio ivi sviluppatosi per opera del Colacecì.

Arrestato il Colacecì, fu rinviato a giudizio per omicidio premeditato, mancato omicidio, tentato turpe reato e incendio doloso.

Il verdetto e la sentenza si avranno stasera.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Busi Catello***, tappezzerie, via Torino 22-23 e via Tre Cannelle 5.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 172,416.55, passivo L. 226,008.21.

Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provv. avv. Forleo Casalini, via Margana 42.

Prima adunanza dei creditori 13 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 settembre. Chiusura 11 ottobre.

RENDICONTO — ***Palmili Baker Maria***, modista, Cola di Rienzo n. 85.

Per il 2 settembre riunione dei creditori per esaminare il conto presentato dal curatore rag. Vincenzo Bassetti.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Santopietro Luigi***, pasticceria, piazza della Maddalena 4.

Pel 9 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali.

Cappella Alberto, commerciante in gioie, via delle Convertite n. 5.

Per il 21 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 5 rate.

Mosè Sonnino, tessuti, via Merulana n. 32 e 259.

Per il 16 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali.

Bruscoli G. e C., calzature, via della Mercede 23.

Per il 3 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento subito dopo omologato il concordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 26 Agosto 1910 — s. Secondo
Leva il sole alle 5.29 m. — Tramonta alle 6.58 s.
Leva la Luna alle 10.9 s. — Tramonta alle 11.54 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.2	sereno	Nizza	20.2	sereno
Amburgo	13.6	1/4 coper.	Zurigo	13.0	coperto
Vienna	14.5	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	17.4	sereno	Malta	24.4	1/4 coper.
Parigi	14.0	piovoso	Atene	27.3	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.6	3/4 coperto	calmo	25.0	19.5
Torino	15.0	1/2 coperto	—	25.6	16.5
Milano	15.8	1/2 coperto	—	25.5	14.8
Venezia	17.0	1/4 coperto	calmo	21.4	16.7
Bologna	21.6	sereno	—	28.3	17.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.4	1/4 coperto	agitato	31.2	19.0
Firenze	21.4	1/4 coperto	—	25.8	18.0
ROMA	18.4	sereno	—	28.1	17.0
Bari	24.4	sereno	leg. mosso	32.4	22.0
Napoli	29.3	1/4 coperto	calmo	35.0	19.0
Caggiano	16.8	1/2 coperto	—	27.1	15.4
Tiriolo	19.8	3/4 coperto	—	27.0	15.1
Palermo	23.4	sereno	calmo	31.0	18.8
Messina	25.0	3/4 coperto	calmo	30.5	23.0
Cagliari	23.0	sereno	leg. mosso	29.0	16.0

Probabilità: venti del primo quadrante Italia superiore, intorno 3.o quadrante altrove; cielo vario Italia peninsulare, sereno altrove; Jonio e basso Adriatico mosso o alquanto agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.5. Termometro centigr. massima 29.7 minima 17.0.

Umidità relativa 21 assoluta 5.92. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Il termometro al *primiero*,
Segna sempre sotto zero;
Ed articolo davvero
Sempre son *secondo* e *intiero*.

Spiegazione del precedente passatempo

ROVO - ROVELLO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 AGOSTO 1910.

Saponaro Vincenzo ferroviere con Milone Bianca

Nati e morti denunciati il 23 agosto 1910.
Nati 28 compresi 0 nati morti
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Di Massimi Maria Rosa fu Giuseppe, Scurcola Aquilina 49, coniug. Santilucci
Pelliccioni Domenico fu Carlo, Serravalle, 74, campag. v
Figorilli Angelo di Domenico, Poggiolido, 25, contad., cel.
Celi Tobia fu Francesco, Riano, 78, conj
Scardovi Luisa fu Francesco, Roma, 74, v. Rotoloni
Zappi Cesira di Emiliano, Roma, 31, conj Valdieri
Di Veroli Elisabetta fu Samuele, Roma, 66, conj Pace
Venturini Graziano fu Filippo, Bassano S., 67, cont., conj
Dell'Oste Elisa di Salvatore, Civitavecchia, 12
Mungi Cesare di Vincenzo, Roma, 20, tipografo, cel.
Caravita Antonio fu Pio, Roma, 55, portiere
Cilli Sabatino fu Vincenzo, Penne, 74, fornaciaro, ved.
Magni Giuseppe fu Luigi, Milano 68, fruttivendolo, conj
Brachini Maria fu Vincenzo, Civitella T., 82, nub.
Vallesi Antonio fu Vincenzo, Amandola, 68, cel
Porena Eugenio fu Luigi, Roma, 41, impiegato, conj
Albertini Maria fu Giovanni, Roma, 87, pensionata, nub.
Petri Teresa fu Pietro, Campagnano, 35, conj Becciani

MONTE DI PIETA'

Sabato 27 agosto 1910 - La 2ª *Custodia* vende
Gli oggetti d'oro impegnati il 25 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — L'« Indiana » proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è arrivato martedì a Rio de Janeiro ed ha proseguito per Santos e Buenos Aires.

Italia. — Il « Toscana » proveniente da Genova, Napoli e Gibilterra, è giunto martedì a Santos.

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Udine » è giunto martedì a Genova proveniente da Buenos Aires, Santos e Barcellona.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza mons. Grasselli, arcivescovo di Viterbo, il quale gli ha presentato un gruppo di pellegrini diretti a Lourdes, sotto la sua presidenza.

Ha poi accordato udienza generale ammettendo a baciargli la mano varie distinte persone italiane ed estere.

— Ieri sono continuate le sessioni capitolari al Collegio Serafico Internazionale a via San Teodoro.

E' stato eletto procuratore generale dell'Ordine P. Francesco Maria dall'Olio, di Valdobbiadene nel Veneto, professore di teologia morale nel Collegio suddetto; e sono stati confermati nella carica di assistenti generali i PP. Gerolamo Maria Mileta di Sebenico in Dalmazia, socio dell'Ordine e il P. Stefano Ignudi di Genova, segretario generale dell'Ordine.

Oggi si darà termine al Capitolo.

Arrivi e partenze — Ieri mattina è partito per le Puglie l'on. Calissano, Sottosegretario all'interno.

Nel pomeriggio è partito per Napoli l'onorevole Guarracino, Sottosegretario alla grazia e giustizia.

Il coltello — Nella cronaca quotidiana si registrano numerosi feriti di coltello, con conseguenze più o meno gravi; e nell'elenco dei feritori e dei feriti spesso compaiono giovinetti e ragazzi che iniziano così tristamente la loro carriera di delinquenti.

Evidentemente molti di questi brutti fatti avvengono per il mal vezzo di portare il coltello in tasca; ciò che serve a rendere sempre più spavaldo l'allievo teppista e a inasprire qualunque piccola questione.

Anni fa fu votata una legge contro il coltello e da essa si speravano buoni e utili frutti.

Però l'esito non ha corrisposto alla giusta aspettativa.

Forse manca ancora quella severa sorveglianza che sarebbe necessaria, forse la sanzione penale per i contravventori non è tale da incutere loro un salutare timore.

Comunque sia, i casi di ferimenti col coltello sono assai frequenti, mentre sequestri di questa arma si registrano a lunghi intervalli.

Se le squadre investigatrici operassero più spesso delle perquisizioni sulle persone sospette nelle osterie e nei più noti ritrovi dei pregiudicati, quale collezione di coltelli si troverebbe nelle loro tasche, e quanti delitti di meno si avrebbero a deplorare!

Comprendiamo che il compito non è nè facile, nè piacevole, ma di fronte al bene della popolazione, di fronte alla necessità della educazione morale e civile della gioventù ogni difficoltà dovrebbe scomparire.

Ricordiamo che tempo addietro l'opera dei pattuglioni fu benefica, perchè le continue perquisizioni nei luoghi ove si aggruppa maggiormente la folla sfaccendata dettero frutti utilissimi.

Poi le perquisizioni si sono diradate e l'uso di portare il coltello è diventato nuovamente comune e gli effetti si vedono nel moltiplicarsi di fattacci di sangue.

Nell'interesse generale è augurabile che chi deve e può provveda, e provveda subito.

La viabilità provinciale — Si sono più volte elevate lagnanze sullo stato in cui si trovano le strade mantenute dalla Provincia. Queste lagnanze non sono sempre giustificate, perchè vi sono intere regioni, come p. es., tutto il frusinate, dove le strade sono in condizioni ottime. E ciò dipende dalla qualità del materiale d'imbrecciamento che si ha a disposizione e che non si può naturalmente trasportare a grandi distanze.

Non si può, per altro, negare che alcune strade provinciali si trovino in condizioni poco buone. Di ciò si è preoccupata l'attuale Deputazione ed ha cercato di provvedere compatibilmente con le condizioni del bilancio.

La spesa per le manutenzioni stradali che era di L. 1.003.364 nel 1905, ora è stata portata a 1.842.132: ma evidentemente non basta. Se si confronta quanto spendiamo noi, a chilometro — L. 745.46 — con quello che spendono altre Provincie — Milano 1500; Bologna 1400; Napoli 1200; Genova 1150, ecc. — si vede che per mantenere i nostri 2.471 chilometri di strade — provinciali e consorziali — occorrerebbero circa 3.212.000 calcolando la spesa a L. 1.300 a chilometro.

Ora un aumento di un mezzo milione, per questo solo titolo, il bilancio della provincia non può sostenerlo, se non interverranno disposizioni legislative, che mettano la provincia nostra — come le altre del Regno — in condizioni di provvedere ai più urgenti bisogni.

Il sistema della manutenzione con la rullatura, in esperimento oramai da circa 3 anni, fa sperare ottimi risultati, anche dal lato finanziario: e se, come si asserisce, la spesa rilevante — circa 6000 lire a chilometro — della manutenzione di cui discorriamo potrà bastare per un periodo di cinque anni, salvo, come ben s'intende, piccole riparazioni continue di pochissima spesa, si potrebbe estendere tale sistema di manutenzione almeno sulle strade provinciali di grande comunicazione stabilendo, per la spesa e la esecuzione, un turno fra le varie strade.

Il sistema di affidare la manutenzione stradale agli stessi cantonieri, quando essi possono avere a portata di mano il materiale d'imbrecciamento, è stato sperimentato, ma senza alcun risultato, per essersi i cantonieri stessi, a cui fu proposto, rifiutati di assumere il servizio.

Per la pubblica igiene. — Governo e Municipio si adoperano attivamente in questi giorni per l'adozione di tutte le misure di precauzione che valgano a salvare la città da qualunque pericolo d'infezione. E di ciò va data sempre lode cui spetta.

Ma mentre si provvede a tante cose, mentre alla Stazione di Termini si esercita un controllo rigorosissimo, proprio nei paraggi della Stazione stessa esiste un centro di miasmi dei più sgradevoli.

Il piazzale dal lato delle partenze, ove si fermano le vetture, che un genio sapiente ha costruito senza scolo, senza chiaviche, senza un getto di acqua, è per tutto il giorno e per tutta la notte una cloaca fetida, un vivaio di microbi numerosissimi, in mezzo ai quali i viaggiatori debbono passare turandosi il naso e la bocca.

L'Ufficio d'igiene municipale non se ne è accorto ancora?

Le tramvie dei Castelli — La Prefettura, in seguito a richiesta della direzione della tramvia dei Castelli, ha permesso che venga attaccata la vettura di rimorchio sulla tramvia diretta Roma (piazza Venezia) Rocca di Papa.

III Congresso nazionale dei Lavoratori d'Albergo. — Dal 15 al 17 ottobre p. v. avrà luogo a Firenze il III Congresso Nazionale dei Lavoratori d'albergo e di mensa.

Molto importanti sono i temi che vi si tratteranno. Fra gli altri vi sono questi:

Riposo settimanale e Riforma
Contratto di lavoro e libretto del lavoro.
Collegio dei Probiviri.
Estensione Legge infortuni.
Uffici di collocamento - Abolizione dei mediatori
Trasformazione dello forma di compenso al personale.
Estensione della legge sulle donne e fanciulli.

Possono prender parte al Congresso oltre le Sezioni della Federazione, tutte le Associazioni di cuochi, camerieri, caffettieri, personale di bordo e di Bar.

Ogni sezione ed Associazione aderente può inviare rappresentanti in numero illimitato ma con diritto ad un voto per ogni 50 o meno iscritti ed in regola coi pagamenti.

La quota d'adesione per le spese del Congresso è fissata a L. 5 per ogni Associazione.

Le adesioni al Congresso accompagnate dai nomi dei rappresentanti designati e dalla quota suddetta devono pervenire al Comitato Centrale, in Roma, piazza del Grillo, 5, non più tardi del 20 settembre prossimo.

Per la pubblica moralità — Distintissimi cittadini abitanti nei dintorni di piazza S. Silvestro e di via Frattina hanno redatto e stanno coprendo di firme una petizione, che sarà presentata al Parlamento, nella quale si deplora

... delle autorità tutorie che permettono che una località così centrale sia divenuta un vero centro d'infezione... morale e teatro delle gesta più ripugnanti da parte di femmine da trivio e dei relativi sfruttatori.

La petizione è veramente fondata e giusta ed è sperabile che sia presa, da chi di ragione, in seria considerazione.

Oramai, specialmente nelle prime ore della sera, non è più possibile transitare per la Posta Centrale, per la via del Gambero, via della Vite, via Frattina, via S. Claudio, via delle Convertite, via Condotti, ecc. senza assistere ad una esposizione sfacciata del vizio, con disdoro del buon nome della città e con pessimo esempio degli adolescenti d'ambo i sessi.

Un provvedimento s'impone e siamo sicuri che non mancherà.

Notiamo intanto che da qualche sera la polizia esercita un'attiva repressione contro il vizio girovago appunto nelle vie da noi indicate.

Il delegato di Campo Marzio l'altra sera ha proceduto all'arresto di 13 donne e ieri sera di 30.

Che si continui così non soltanto per il Corso e per le vie adiacenti; ma anche negli altri centri e soprattutto si tengano d'occhio gli sfruttatori!

Alla Camera del Lavoro. — Ieri sera ha avuto luogo l'annunziata riunione del Consiglio generale, per deliberare la data delle elezioni della Commissione esecutiva.

La discussione è stata, come al solito, vivacissima e quasi tumultuosa per l'attrito manifestatosi, in seno all'Istituzione, tra i vari partiti che vogliono assicurarsene la direzione.

Finalmente fu stabilito di fissare la data delle tanto attese e contrastate elezioni al 25 settembre venturo.

I lottisti si agitano — I lottisti hanno domandato miglioramenti, giustificandoli con la difficile situazione in cui si trovano.

E' stata promossa una modificazione della legge nel senso di aumentare l'aggio ai ricevitori ed i lottisti hanno deciso d'attendere a novembre la presentazione e la approvazione di questa legge, pronti a dichiarare, se le speranze saranno deluse, lo sciopero generale.

Noi crediamo che a questi estremi non si verrà; il Governo, che ha provveduto, nel limite del possibile, a migliorare la posizione di tutti gl'impiegati, non mancherà di pensare anche a questa classe, che veramente, date le condizioni attuali della vita, non ha molto da stare allegra.

Lo sciopero dei metallurgici — Non essendo ancora giunto a Roma l'ing. Memmo, direttore dell'officina « Roma », continua ancora lo sciopero dei metallurgici occupati nella officina stessa.

Anche ieri mattina fu tenuto un Comizio alla Camera del Lavoro e si discusse sulla situazione: ma tutti furono concordi nella deliberazione di attendere il direttore, essendo certo che egli potrà dirimere le divergenze, in modo che si potrà subito riprendere il lavoro.

Pro-orario continuato — Nella riunione tenuta ieri sera, la Commissione esecutiva degli impiegati per la questione dell'orario continuato, ha votato l'ordine del giorno seguente:

« La Commissione esecutiva riunitasi la sera del 24 andante per discutere circa l'indugio ancora frapposto dal Governo sull'adozione dell'invocato provvedimento dell'orario continuato, nonostante l'avvenuta presentazione del richiesto questionario, ha deliberato di provocare nel prossimo autunno una viva agitazione, d'intesa con le organizzazioni economiche e di classe, allo scopo di richiamare l'attenzione della cittadinanza e del Governo stesso non solo sulla questione dell'orario continuato, ma anche su tutte le altre relative all'indennità speciale pel 1911 e alla grave situazione dipendente dal rincaro degli affitti ».

Conferenze e riunioni — Domani il prof. Luigi Pasquali del Regio ginnasio Tasso, illustrerà la Galleria dei candelabri, gli arazzi di Raffaello, la Galleria delle carte geografiche. (Ingresso libero).

Riunione alle 8.30 precise in piazza S. Pietro, presso l'obelisco.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Per l'onore. — Il giornalaio Augusto Cappelletti, di anni 24, ab. in via Vespasiano 42, accortosi che il tramviere Ernesto Pesci, di anni 35 faceva una corte assidua ed insistente a sua moglie, ne informò suo padre Nicola, di anni 53, anch'esso tramviere ed entrambi, allo scopo di evitare guai maggiori, avvertirono il Pesci di non farsi più vedere nei pressi della loro abitazione.

Costui seguì dapprima il consiglio, ma dopo qualche giorno ritornò ai suoi tentativi.

Però i Cappelletti, padre e figlio, vigilavano e notato il ritorno del Pesci decisero di fargli la pelle.

Iersera, infatti, verso le 21,30, incontratolo in via degli Scipioni, angolo via Ottaviano, gli si avventarono contro tempestandolo di colpi di coltello e di rasoio.

Alle grida del Pesci accorsero il brigadiere Pasquale Busca, l'agente di P. S. Passa e le guardie municipali Filiziani e Bernoni che arrestarono i Cappelletti.

Il Pesci fu trasportato a S. Spirito, ove gli si riscontrarono due ferite al braccio e un'altra alla guancia sinistra, guaribili in 15 giorni, però resterà sfregiato.

Anche il Cappelletti Nicola riportò lievi ferite al dito medio sinistro giudicate guaribili in 12 giorni.

I feritori furono quindi condotti al Commissariato di Prati, e oggi saranno tradotti a Regina Coeli. Il coltello ed il rasoio di cui sopra furono sequestrati dalle stesse guardie che operarono gli arresti.

Tra fratelli — Ieri, verso le 14.30, nella taverna del Trionfo, in v. di Porta Castello, il trentottenne Domenico Cortesi, discorrendo con la sorella Augusta, di a. 44, lavandaia, pronunziò al suo indirizzo parole poche cortesi. Ciò dispiacque naturalmente all'altro fratello Enrico, il quale rivoltosi a Domenico lo redarguì. Tra i due quindi si accese una violenta questione ed Enrico, raccattato un mattone, lo lanciò contro il fratello, dandosi alla fuga.

Il Cortesi Domenico, a S. Spirito, ebbe riscontrata una ferita alla fronte guaribile in 8 giorni.

— Iersera, nella sua abitazione, in v. dei Sabelli 17, il manuale Francesco Fabiani, di a. 50, litigò col fratello Alessandro, di a. 53, ubbriaco fradicio, il quale gli vibrò una coltellata all'inguine. Francesco riportò ferita giudicata, a S. Antonio guaribile in 10 giorni, e può dirsi fortunato di averla scampata bella.

Un pazzo? — Iersera il pattuglione diretto dal cav. Cavallaro fermò, nelle adiacenze del Foro Romano, il legatore di libri Giulio Stefanini che tranquillamente gironzolava in camicia, seguito da un lungo codazzo di curiosi.

Accompagnato alla Consolazione, quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Infortunio sul lavoro. — Lo stagnino Mario Pipelli, lavorando sopra un cornicione del padiglione cinese, in piazza d'Armi, mise un piede in fallo e cadde dall'altezza di circa 2 metri.

A S. Giacomo gli riscontrarono varie contusioni e lo giudicarono con riserva.

I borseggiatori nei trams — Ieri mattina, nella vettura elettrica 231 della linea 14, proveniente da piazza S. Pietro, fu arrestato il diciannovenne Francesco Finozzi, mentre tentava di borseggiare il sig. Aurelio Monghini, di a. 34, da S. Paolo Sabino.

Il mariuolo fu tradotto a Regina Coeli.

— In piazza del Risorgimento, il tramviere Aurelio Menichini per arrestare un individuo che aveva tentato di sporcargli destramente dalla tasca il danaro incassato dalla vendita dei biglietti, si produsse escoriazioni alla mano destra.

Il mariuolo ne profittò per liberarsi dalla sua stretta e darsi a precipitosa fuga.

Ladri arrestati. — Tre individui tentarono l'altra mattina di penetrare nel casotto del portiere dello stabile in via S. Salvatore 7, ma sorpresi dagli agenti di P. S. fuggirono.

Ora, in seguito ad attive indagini del Commissariato di Ponte, due di essi furono arrestati ed identificati per i pregiudicati Arnaldo Orsini di anni 17 e suo fratello Gino di 15.

E' attivamente ricercato il terzo.

Una coltellata anonima — La sartina Antonietta Corsini di anni 18, transitando per il corso V. E., venne fermata da tre giovinastri a lei sconosciuti, uno dei quali gli vibrò una coltellata alla mano destra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Il Commissariato di S. Eustachio indaga per appurare la verità del fatto.

Saccarina di contrabbando — Da qualche tempo era a conoscenza del Commissariato di Prati che nel rione facevasi largo smercio di saccarina. In seguito, quindi al risultato di attivissime indagini ieri mattina il delegato Polcari, il brigadiere Bulgarini e gli agenti Germani e Gualcoli procedettero a una perquisizione nella abitazione di Giuseppe Cinciarelli, in via Silla n. 3, ove sequestrarono 227 grammi di saccarina divisa in 8 sacchettini, già confezionati per la vendita, e poi in via degli Scipioni 123-125 e in via Gioacchino Belli 72, rispettivamente negozio ed abitazione del carbonaio Domenico Stosolta, ove, sotto una bilancia, fu rinvenuto un altro sacchetto contenente 242 grammi di saccarina.

Tanto il Cinciarelli, quanto lo Stosolta smerciavano in grande quantità il suddetto prodotto e ad essi ricorrevano molti venditori di bibite, gelatieri ed esportatori di vino.

Anche nel momento della perquisizione parecchie persone, che poi si allontanarono alla vista del funzionario e degli agenti, attendevano che il Cinciarelli e lo Stosolta consegnassero loro i sacchetti di saccarina richiesti.

Redatti i verbali di contravvenzione, i due commercianti furono poi deferiti all'autorità giudiziaria.

Le biciclette — In piazza Cavour, angolo via Tacito, il soldato Luigi Colucci del 4° regg. fanteria, fu investito da una bicicletta, montata da una guardia di città rimasta sconosciuta e riportò una ferita giudicata a S. Giacomo guaribile in 8 giorni.

Attenti ai bimbi — Il bambino Luigi Ceccarelli di anni 3, in piazza S. Croce in Gerusalemme, si aggrappò dietro un pesante carro guidato dal carrettiere Mario Parisi di anni 45.

A un tratto il grembiulino s'impigliò nell'asse di una ruota e cadde ferendosi al petto ed allo stomaco.

Trasportato a S. Giovanni fu giudicato guaribile in 29 giorni.

Il carrettiere, essendosi accertato trattarsi di disgrazia, non fu tratto in arresto.

— La bambina Virginia Calabresi, di anni 7, e la sorellina Jolanda, di 11 mesi, nella propria abitazione, in via Alessandria 174, trovarono in terra alcune pasticche, delle quali si ignora la provenienza, e credendo che fossero confetti, le ingoiarono.

Esse invece rimasero avvelenate.

Trasportate al Policlinico vi furono trattenute in osservazione.

Taccuino nero — Iersera, nella latteria Giuliani in via S. Maria Maggiore, il vaccaro Giovanni Celli litigò per motivi di lavoro col garzone Giulio Pasquali, dal quale ricevette un morso alla guancia destra, riportando una ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 10 giorni.

— A Villa Cartoni, il manuale Antonio Livera litigò con alcuni muratori e fu da uno di questi colpito con una cucchiara per la calce riportando ferita alla mano destra.

— In via Flaminia, il manuale Francesco Giorgi litigò con un suo compagno, rimasto sconosciuto, ed ebbe una scarica di pugni sul viso, che gli produssero escoriazioni giudicate a S. Giacomo guaribili in 5 giorni.

Un pregiudicato furioso. — Ieri notte gli agenti Paloni, D'Ambrosio e Lazzarini, imbattutisi per via Monte Giordano, col pregiudicato Nicola Ottaviani che schiamazzava, lo invitarono a rincasare.

Questi invece profferì parole oltraggiose all'indirizzo delle guardie, cui oppose una vivissima resistenza, vibrando un terribile pugno al petto dell'agente D'Ambrosio e strappandogli la catena dell'orologio.

Alla fine però potè essere tradotto nella camera di sicurezza del Commissariato di Ponte, ove continuò nelle sue smanie, arrecando gravi danni al tavolaccio.

Nel pomeriggio fu condotto a Regina Coeli.

Ladro o simulatore? — Ieri mattina la pattuglia dei carabinieri di servizio alla Banca d'Italia arrestò tale Umberto Ratti, di anni 27, da Maschito, che trovasi da più giorni a Roma sprovvisto di mezzi di sussistenza e senza fissa dimora. Il Ratti, che fu visto più volte in atteggiamento sospetto presso la Banca d'Italia, dichiarò che aveva tentato rubare al negozio di profumeria Berini.

Si crede però che mentisca per essere rimpatriato senza spesa.

Incidente automobilistico. — Lo studente Vincenzo Jenna, di anni 15, percorreva in automobile, guidato dal proprio chauffeur Luigi Bocchini, via Aurelia.

Ad un tratto, presso la stazione ferroviaria di Palidoro, si spezzò lo sterzo e la vettura urtò contro un paracarro quasi rovesciandosi.

Il giovane Jenna cadendo si produsse ferita lacera alla palpebra superiore dell'occhio destro, giudicata a S. Antonio guaribile in 13 giorni.

Disgrazie del giorno. — In piazza Rusticucci, la sarta Erminia Mazzucchini, di anni 50, nel salire su di un tram ancora in movimento, cadde riportando contusioni giudicate a S. Spirito, guaribili in 10 giorni.

— Ieri, nel cantiere del nuovo ponte V. E., il calderaio Teodorico Masciolini, mentre rompeva un masso di granito, fu colpito violentemente da una grossa ed acuta scheggia riportando ferita di punta alla regione mammaria destra, penetrante in cavità, per la quale, a S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera, in via delle Mura, fuori porta San Giovanni, il cinquantasettenne Emilio Paolini, transitando su un carretto, cadde sotto le ruote una delle quali gli passò sul piede destro, producendogli la completa frattura del malleolo, giudicata, a S. Antonio, guaribile in 40 giorni.

— La bambina Gina Travaglini di anni 2, nella sua abitazione in via Mazzini 3, si rovesciò la caffettiera addosso producendosi scottature di 1° e 2° grado alle braccia e al torace, giudicate a S. Antonio guaribili in 25 giorni.

— Mentre il carrettiere Giuseppe Masi scaricava le travi dal suo carro, il cavallo imbizzarritosi si diede alla fuga.

Il Masi volle trattenerlo ma inciampò e una ruota gli fracassò un piede, spezzandogli anche la gamba.

Trasportato a S. Antonio fu giudicato guaribile in 35 giorni, salvo amputazione del piede.

— Alla stazione di Tivoli a S. Lorenzo, mentre il carrettiere Luigi Ferri di anni 41 stava togliendo una pietra da sotto la ruota del carro, ebbe dal mulo un calcio che gli fratturò il piede sinistro.

A S. Antonio 39 giorni.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Anche ieri in *Sogno d'un valzer* la Zoada, la Abbadia, l'Armandi, Forconi, Fiori e gli altri interpreti furono applauditissimi.

— Stasera replica e quanto prima la nuova rivista di Attilio Turchi, *Grand prix di Montecitorio*, corsa elettorale...

Adriano. — Teatro esaurito ieri sera per lo spettacolo in onore di Gemma Farina: prova delle simpatie vivissime che questa artista circondano.

La Farina, che interpretò con molta arte *Zazà*, fu fatta segno ad ovazioni calorose durante l'intero spettacolo.

Dopo il terzo atto alla valente artista furono offerti doni di valore e splendide *corbeilles* di fiori.

Metastasio. — Applausi contrastati accolsero ieri la fine del dramma di Charles Méré, *Le tre maschere*.

Dramma di ambiente còrso e quindi di terribile, non privo di interesse, ma soverchiamente prolisso.

Zambuto, che ha spiccate qualità di caratterista, fu un ottimo protagonista, e con lui vanno ricordati la Vanni, Frigerio, Jacobini, Del Cortivo, Graziosi e la Colonnello.

— Stasera *Jacques Damont*, novella di E. Zola, ridotta da S. D'Arborio, novissima.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — Un sogno di valzer, ore 21.
Metastasio. — La materializzazione di Miss Murray, ore 19 — Bagliori nella notte, ore 20 — Le tre maschere, ore 21 — Jacques Damont, ore 22 — Un'allegra mattinata, ore 23.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali — 16,30 festivi.

Ultime Notizie

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa**, 23. — Ecco il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre:

« Migliorate le funzioni cerebrali; un certo riserbo nel prognostico è ancora mantenuto dalla debolezza cardiaca e generale.

« *Pescarolo - Della Chiara* ».

S. A. R. il Duca d'Aosta.

Iersera, alle 20,15, giunse in Roma S. A. R. il Duca d'Aosta che alle 21,10 ripartì col diretto di Firenze.

Consiglio di Ministri.

Alle 16 di ieri, come fu preannunciato, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio di Ministri presenti tutti i Ministri.

Al Consiglio, che è durato fino alle 19, è intervenuto anche il Direttore generale della Sanità, che il Presidente del Consiglio ha invitato ad esporre il corso del morbo che affligge la regione pugliese.

Il comm. Santoliquido ha esposto le varie fasi del morbo, constatando per ultimo che esso non fa progressi, anzi in alcuni luoghi dei più colpiti accenna ad un miglioramento.

Il Consiglio dei Ministri, poi, su proposta del Ministro del tesoro, ha deliberato un prelevamento di mezzo milione sul fondo delle spese impreviste, che, insieme col fondo di beneficenza, inscritto nel bilancio del Ministero dell'Interno, ed ammontante a circa 400.000 lire, sarà destinato a lenire gli effetti del colera.

Il Ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, ha iniziato una completa organica esposizione dei provvedimenti da lui studiati per svolgere i lavori pubblici fruttuosamente e metodicamente, senza le precipitazioni che sanno di improvvisazione, nei paesi maggiormente afflitti dalla deficienza di prodotti i quali corrispondono a quelli maggiormente colpiti dal colera.

Nel Consiglio dei Ministri di domani l'esposizione di questo importante programma di lavori sarà continuata dall'onorevole Sacchi il quale provvederà poi a darvi sollecita attuazione.

Il Ministro degli esteri, col plauso unanime del Consiglio, ha tracciato le idee principali della politica estera italiana, annunziando il suo prossimo convegno col Cancelliere austro-ungarico.

Furono inoltre approvati molti atti di ordinaria amministrazione e fra gli altri si è deliberato di presentare un disegno di legge che dichiari monumento nazionale la tomba di Cavour a Santena.

Su proposta del Ministro del Tesoro, fu deliberato il regolamento per la cessione del quinto della paga degli operai dello Stato.

Prima che il Consiglio si sciogliesse, rinviando alle ore 16.30 d'oggi il seguito dei suoi lavori, il Presidente del Consiglio, insieme ai Ministri del Tesoro e delle Finanze, ha tracciato le linee principali dei provvedimenti intesi a rinforzare le finanze dello Stato.

Il colèra nelle Puglie.
Il bollettino di ieri.

Nelle ultime 24 ore si ebbero:

Nella Provincia di *Foggia*:

a Trinitapoli due nuovi casi con un morto dei colpiti dei giorni precedenti;

a Margherita di Savoia tre nuovi casi e tre morti di cui uno dei colpiti nei giorni precedenti;

a Cerignola, a San Ferdinando di Puglia, come in tutti gli altri Comuni della Provincia, nessun nuovo caso e nessun decesso.

Nella Provincia di *Bari*:

ad Andria sei nuovi casi con due decessi fra i colpiti dei giorni precedenti;

a Barletta tre casi nuovi e cinque decessi dei quali quattro dei giorni precedenti;

a Trani casi nuovi due e tre decessi di cui uno dei giorni precedenti;

a Canosa un caso ed un morto colpito dal male il giorno avanti;

a Ruvo, Corato, Bisceglie, Spinazzola come in tutti gli altri Comuni della Provincia nessun caso nuovo.

E' destituita di fondamento la notizia apparsa, sui giornali che in Avezzano siasi verificato un caso di colera.

Da tutte le altre Provincie del Regno giungono notizie rassicuranti.

L'on. Calissano sui luoghi.

(S) **Foggia**, 25. — Stamane alle ore 11.30, proveniente da Roma, è giunto il Sotto Segretario di Stato agli Interni, on. Calissano, per recarsi a visitare i luoghi dove si è manifestato il colèra.

L'on. Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Calissano, dopo aver conferito col Sindaco, colla Giunta comunale e colle autorità sanitarie, è partito alle 17,15 per Bari.

(S) **Foggia**, 25. L'on. Calissano è stato qui ricevuto dal solo Prefetto comm. Lualdi avendo egli espresso il desiderio di non incomodare nessuna autorità.

Tuttavia, appena saputo della sua presenza, il Sindaco e la Giunta vollero ossequiarlo ed il colloquio servì ad appianare con reciproca soddisfazione alcune difficoltà sorte circa la vigilanza esercitata e da esercitarsi alle porte della città per le persone e per le merci provenienti dai luoghi infetti.

(S) **Bari**, 25. Stasera alle 19,30 è giunto da Foggia il Sotto Segretario di Stato per gli Interni, on. Calissano. Come già a Foggia non era a riceverlo che il solo Prefetto comm. Gasperini, al quale il Sotto Segretario di Stato aveva fatto esprimere il desiderio che non annunciasse a nessuno il suo arrivo.

L'on. Calissano si recherà domani a Trani e Barletta per visitare i lazzaretti e rendersi conto del funzionamento del servizio.

Per il palazzetto di Venezia.

Hanno aderito alla proposta di Corrado Ricci per la conservazione del lato di fondo del palazzetto di Venezia le sezioni 2ª (arte medioevale e moderna) e 8ª (arte contemporanea) del Consiglio sup. per le Antichità e Belle Arti, delle quali fanno parte:

S. E. sen. Emilio Visconti-Venosta, sen. Pompeo Molmenti, professori Camillo Boito, Luigi Cavenaghi, Giulio Cantalamessa, Ettore Ferrari, Leonardo Bistolfi, David Calandra, Lodovico Pogliaghi, Giulio Aristide Sartorio, Achille D'Orsi, Pietro Fragiacomo, architetti Alfredo d'Andrade, Alfonso Guerra e Riccardo Mazzanti: sig. Primo Levi.

Fu dalle sezioni riunite approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio superiore d'Antichità e Belle Arti, convinto che la conservazione del lato ovest e di archi del lato nord del Palazzetto di Venezia, adiacenti alla torre, oltre all'indiscutibile vantaggio di salvare una gran parte dell'edificio quale e dove fu costrutto, giovi anche artisticamente al Monumento a Vittorio Emanuele II, nonchè alle piazze Venezia e S. Marco, fa voti per la conservazione indicata.

Ministero Interno.
Elargizione fantastica

La notizia, appresa con legittimo stupore dal magg. G. B. e da lui comunicata al *Giornale d'Italia*, che cioè l'onor. Calissano abbia largito *lire mille* ai battaglioni scolastici per una gita a Cettigne, è assolutamente insussistente.

L'on. Sottosegretario di Stato nulla ha dato, nè ha promesso.

La pronta smentita, che l'egregio maggiore sollecitava, siamo in grado di dargliela senza sottintesi e restrizioni e non dubitiamo che egli ne sarà soddisfatto.

Ministero Esteri.
Nel Corpo consolare estero

Il dott. Giulio Remy di Kwgakowsky è stato nominato reggente il Consolato austro-ungarico a Roma, e il commerciante Ernesto Beisswing è nominato Console onorario a Torino.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Sacchi ha autorizzato, tra altre minori, le seguenti spese:

Manutenzione di strade nazionali:
in Provincia di Modena L. 590,000;
in Provincia di Milano L. 70,000;
in Provincia di Palermo L. 503.000.

Consolidamento dei moli esterni di Porto Empedocle (Girgenti) L. 65.000.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina col treno di Firenze, è giunto il Ministro on. Credaro.

Ministero Poste e Telegrafi.
Casse di risparmio postali in Italia

Situazione al fine giugno 1910

Credito fine mese precedente	L. 1,650,014,205 31
Depositi del mese di giugno	L. 63,448,181 46
	L. 1,713,462,386 77
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	» 56,334,095 43
	L. 1.657.128.291 34
Credito per depositi giudiziali	» 18.017.736 82
Credito complessivo	Lire 1.675.146.028 16

Con un aumento di L. 7.176.131,19 sul credito del mese di maggio scorso

Ministero Marina.

Ieri mattina è tornato a Roma, da Napoli, il Ministro, on. Leonardi-Cattolica.

Movimento delle navi da guerra.

La r. nave « Palinuro » partita da Gaeta il 24
Id. « Velino » giunta a Lipari il 24.

Luttuosa disgrazia a bordo della « Regina Margherita »

(S) **Taranto**, 25 — Stanotte, verso le 2, sulla R. nave *Regina Margherita*, per rottura di un tubo di una caldaia del dipartimento delle caldaie di prove a sinistra, vennero ustionati dall'acqua bollente otto fuochisti, dei quali uno è morto, tre sono in condizioni assai gravi ed altri quattro in condizioni non gravi.

(S) **Taranto**, 25 — I fuochisti rimasti vittime dell'accidente avvenuto stanotte a bordo della *Regina Elena* mentre era in viaggio per Taranto sono nove, cioè:

Machi Gaetano, Di Paola Giuseppe, Gigante Nicola, Manini Antonio, Somma Alfonso, Caterini Aristide, Lomonico Emanuele, Di Matteo Procolo e Provvidenza Mario.

Gli ultimi due sono morti stamane.

Dopo che la nave si è ancorata, le salme dei defunti ed i feriti sono stati trasportati all'ospedale della Marina.

INFORMAZIONI ESTERE

Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 25 — Il Ministro di Turchia ha ricevuta una deputazione di profughi macedoni ed ha dato l'assicurazione che possono ritornare nella loro patria senza essere molestati.

Il Ministro dell'Interno ha trasmesso a quello degli esteri la lista dei profughi, il numero dei quali si elevava il 19 corrente a 1424 e che in seguito è certo aumentato.

L'elenco sarà trasmesso alla Legazione di Turchia.

Il Congresso dei cattolici tedeschi.

(S) **Augusta** (Baviera), 25. Il Congresso cattolico ha tenuto la sua seduta di chiusura.

Il Presidente Marx ha dichiarato che il Congresso è prova della concordia dei fedeli della Chiesa ed un brillante mezzo di preservazione dall'incredulità e di confutazione di essa.

Ha soggiunto che i cattolici della Germania chiedono la scuola confessionale, la sorveglianza ecclesiastica sulle scuole e completa libertà per la Chiesa e per tutti gli Ordini religiosi, compreso quello dei Gesuiti.

Ha infine rilevato che durante le sedute del Congresso non è stata pronunziata alcuna parola che potesse offendere le altre confessioni.

I vescovi presenti hanno benedetto l'assemblea. Indi, col suono delle campane e il canto del *Te Deum*, si è chiuso il 57° Congresso dei cattolici tedeschi.

Il partito indipendente del lavoro in Inghilterra.

(S) **Londra**, 25. Il manifesto della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo del partito indipendente del lavoro dichiara che il socialismo, consistente solo in innovazioni rivoluzionarie, non ha alcun valore per gl'inglesi, ai quali occorre una politica che conferisca allo Stato tutte le attribuzioni d'interesse pubblico, regoli le industrie, sviluppi tutto ciò che serve ad aumentare la felicità e la libertà dei popoli, avendo per fine ultimo lo Stato cooperativo.

Fa d'uopo un'azione potente che permetta di raggiungere questo scopo.

E' assurdo il dire che il partito del lavoro rinunzia alla sua indipendenza perchè presta il suo appoggio alle riforme promosse dal Governo, sia questo liberale o conservatore.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25 — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Chalons sur Marne il quale si occupa dei discorsi pronunciati al Circolo democratico da Leon Bourgeois, ex-Pres. del Consiglio e dall'ex-Guardasigilli Vallè.

Vallè, parlando della pacificazione chiesta recentemente da un voto venuto dall'alto (alludeva a Briand) si è scagliato contro questa politica che tutta quanta la parte radicale condanna.

Leon Bourgeois ha parlato contro la riforma elettorale e ha detto che la parola pacificazione è inopportuna.

Egli difende i repubblicani dall'accusa che è loro stata fatta di avere perseguitato gli avversari.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 25. Le elezioni per la nuova Camera avranno luogo domenica prossima.

Il Gabinetto prevede di avere una notevole maggioranza nella nuova Camera.

Borse e Mercati

Roma, 25 Agosto 1910.

Borsa animata e in ripresa specialmente sui valori locali rimorchiati dall'aumento verificatosi sul Carburo e dovuto all'aumento del prezzo del Carburo prodotto che è stato portato da 21 lire al quintale a L. 30, ciò che darà alla società un utile di circa 700.000 lire all'anno.

Rendita italiana 3 3/4 % cont. 104,20 a 104.17 1/2.
Rendita 3 1/2 % cont. 103.72 1/2.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 369 1/2.
Redimibile 3 % 450 1/4.
Banca d'Italia 1469 a 1471 - Commerciale 892 1/2 - Credito 571 - Banco Roma 104 a 103 3/4 - Omnibus 316 a 318 - Nazionale Ferrovie e Tramvie 199 - Gas 1223 a 1228 - Terni 1592 - Ansaldo 244 a 244 1/2 - Condotte 328 - Imprese 122 1/2 a 122 3/4 - Carburo 634 a 635 a 630 - Azoto 148 a 149 - Zuccheri 78 — Rendite Fondiarie 100 - Kerka 292.

CAMBI: Parigi 100,62 1/2 — Londra 25,40 — Berlino 124.15.

Cambio dazio doganale 26 agosto L. 100.61

Dal 22 a tutto il 28 agosto fino a L. 100, è fissato a L. 100.61.

BORSE ITALIANE — 25 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 18	104 10	104 15	104 22
Id. fine mese	104 48	104 45	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 10	104 20	103 80	103 77
A. B. d'Italia	1474 75	1474 —	1469 —	1472 —
» Commerc.	893 50	893 —	890 —	— —
» Cred. ital.	572 50	572 —	— —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	— —	103 75
Mediterranee	413 50	413 —	— —	411 50
Meridionali	663 50	662 —	— —	661 —
Acc. Terni	1600 —	1598 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	391 50	393 —	— —	— —
Raffinerie	365 50	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	368 75	— —	— —
» Merid.	— —	368 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 03	124 02	124 05	124 05
» Francia	100 58	100 60	100 57 1/2	100 62
» Londra	25 38	25 39	25 39	25 39
» Svizzera	100 52	100 45	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	104,17 86	102,29 86	103,61 65
3 1/2 % netto	103,78 70	102,01 70	103,26 40
3 % lordo	72.29 17	71.09 17	71.33 39

BORSE ESTERE

Parigi 25 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 25	97 30	97 27
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 98	94 95	95 —
spagnuola	94 90	94 97	95 15
russa nuova	100 65	100 75	100 80
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 —	96 70
Egiziano 6 %	— —	102 15	102 25
Banca di Parigi	1805 —	1805 —	1804 —
Banca Ottomana	— —	684 —	683 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5465 —	5470 —
Lotti Turchi	— —	217 75	217 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/8	99 1/16
su Londra	— —	25 24 5	25 24 5
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	24	25
Cred. aus.	663 75	663 75
Rend. oro	116 05	116 10
» carta	93 60	93 60
Ungh. 4 %	91 85	91 85
» 3 1/2	81 —	81 —
Union. Bk.	620 50	620 75
C. Londra	24 03 2	24 04
Lire ital.	94 60	94 60

Londra 25 Agosto	25 apertura	25 chiusura
Consol.	81 —	81 —
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 1/2	93 1/2
Russo 3 %	— —	76 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 1/8	93 1/8
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	24 3/8	24 3/8

Berlino 25	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.im	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rublo	216 50	216 50
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	104.48	Raffinerie	365.50	Elba	262.—
id. 3 1/2 %	104.10	Ind. Zucc.	314.—	Savona	322.—
B. d'Italia	1474.50	Eridania	793.—	Carburo	631.—
Commerc.	892.50	Zucc. Naz.	122.—	Monni A. I.	216.—
Cred. ital.	572.50	id. Rom.	79.—	Semolerie	301.50
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	243.—
B. Roma	103.50	Terni	1601.—	Imprese	122.50
Meridion.	663.50	Metallurg.	118.—	Ansaldo	243.—
Mediterr.	413.50	Ferriere	173.—	Ferr. Voltri	272.—
Navigazio.	391.—	Officine	483.—	Italia	64.50
Valsacco	—.—			Fine Settembre	

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 25, ore 19.50

Francese 3 0/0	97.30	Metropolitain	591
Exterieur	94.97	Rio Tinto	1719
Russo 5 0/0	105.50	Thomson	780
Turco	94.95	De Beers	436
Bresil	101.70	Goldfields	157
Banque de Paris	1803	East Rand	130.50
Credit Lyonnais	1455	Sosnowice	1455
Credit Foncier	798	Ferreira	294
Suez	5465	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102.15	» Brasiliano	—.—

Mercato fermo malgrado l'esito della borsa di ieri di New York.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farine (fiore)	3000	L. 38.75

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —
Cotone n.	5100	L. 99.25
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	29900	L. 58.50

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA.

I.

— Sì, signore non mi resta che di ordinare ad un facchino di trasportare nella carrozza il mio bagaglio — rispose Lionella.

— Fatelo.

E dopo che la signora Dainclair ebbe parlato col portiere dell'albergo, il dottore domandò alla moglie:

— Con qual nome vi siete inscritta sui registri di questo albergo?

— Col nome di signora Fulton.

— E' il nome che dovrete conservare anche a Cap d'Ail e col quale vi presenterò ai nostri figli.

— Avete riveduto stamane il signor Valcraison?

— No, ma lo attendo a pranzo; ho voluto invitarlo onde i ragazzi non abbiano ad occuparsi intieramente di voi, ma anche dell'ospite inatteso e gradito.

Il portiere aveva intanto caricato i bagagli nella carrozza.

— Venite signora — disse il medico alla moglie.

Mezz'ora dopo giungevano a Cap d'Ail.

Giorgetta e Rinaldo s'affrettarono a correre incontro al padre e vedendo la signora che era con lui fecero un profondo inchino.

— Vi presento, figli miei, la signora Fulton, la quale d'ora innanzi si degnerà di rimanere presso di voi con l'incarico principale di tenere compagnia a Giorgetta. Non occorre ch'io vi raccomandi di avere tutte le vostre deferenze per lei; essa le merita.

— Siate la benvenuta, signora — mormorò Giorgetta guardando la nuova istitutrice con due occhi in cui si leggeva una profonda simpatia.

Anche Rinaldo profferì qualche parola per esprimere i suoi sentimenti di devozione.

Lionella, per quanto preparata ad un'accoglienza cordiale, e per quanto si sforzasse di essere forte aveva le lagrime agli occhi.

— Farò tutto quando mi sarà possibile per ottenere la vostra amicizia ed un po' del vostro affetto — disse Lionella, e tutta tremante, tese la mano ai suoi figli i quali la strinsero con affabilità.

— La signora Fulton è sorella di latte della vostra povera madre, ve l'ho già detto ieri sera, quindi dovete amarla e rispettarla come la stessa vostra madre — riprese il dottore.

— Oh, certo; l'amerò molto! — esclamò Giorgetta. Voi parlerete spesso della nostra mamma, non è vero, signora?

— Certo.

— Come era buona e come era bella, la mamma nostra. Da quel poco che ricordo essa doveva assomigliare a voi, signora — aggiunse Rinaldo.

Lionella voleva dire qualcosa, ma l'emozione le impedì di parlare.

— Suvvia, ragazzi, conducete la signora nella stanza che le ho fatto preparare — intervenne il dottor Dainclair per impedire che i figli avessero ad accorgersi dell'emozione che aveva vinto la finta istitutrice.

Giorgetta s'era fatta premura di far salire la sedicente signora Fulton al secondo piano della villetta e l'introdusse in una vasta camera messa con l'eleganza più squisita le cui finestre guardavano sullo stradone provinciale oltre al quale si scorgeva l'ampia distesa del mare azzurro. Da quella stanza si passava in un'altra più piccola nella quale si trovava una vasca da bagno di marmo, e tutto il necessario per la toeletta di una signora.

— Trovate che vi manca qualche cosa, signora? Ditelo e l'avrete subito disse Giorgetta dopo di aver fatto esaminare i due ambienti alla signora Fulton.

— Nulla affatto. Il vostro signor padre ha pensato a tutto — rispose l'interrogata. — E voi, signorina, state al primo piano?

— Sì, signora; il papà ha assegnato a noi ragazzi due stanze vicino alla sua. Ma vi prego, signora, chiamatemi Giorgetta e non signorina. Voi siete la sorella di latte della mia mamma.

— Vi chiamerò Giorgetta, e se mi permettete vorrei baciarvi. Voi dovete essere tanto buona, quanto siete bella.

La giovanetta porse la fronte con moto gentile, e Lionella la baciò lungamente con voluttà. Era quello il primo bacio che l'infelice donna, dopo tanti anni di seperazione dava a sua figlia.

— Volete che vi aiuti a cambiar abiti, signora? — domandò la fanciulla vedendo che Lionella si disponeva a fare un po' di toeletta?

— Non occorre, signorina, faccio da me.

— Vi ho pregato di chiamarmi Giorgetta. Perchè non lo volete fare?

— Vi chiamerò col vostro nome se voi tralascierete di chiamarmi signora.

— E come vi dovrei chiamare? — chiese ingenuamente la fanciulla.

La signora arrossì, e quasi balbettando rispose:

— Chiamatemi mamma.

— Oh, no. Di mamma ce n'è una sola! — esclamò Giorgetta indietreggiando di un passo come se avesse udita un'eresia.

Al subito rossore di Lionella subentrò un pallore mortale. La risposta di sua figlia era stata come un colpo di pugnale al cuore per l'infelice donna.

— Perdonatemi se vi ho offesa pretendendo da voi una cosa impossibile. Voi avete ragione. Non si chiama mamma che la donna che ha diritto a questo sacro nome. Io questo diritto non l'ho — disse Lionella con infinita amarezza.

— Non ho avuto intenzione di addolorarvi, signora, scusatemi — mormorò la giovanetta.

— Non mi dovete delle scuse, sono io che ho sbagliato.

Lionella aveva sciolto i capelli per ravviarli e le scendevano sulle spalle abbondanti.

— Come siete bella! Più bella della Madonna che sta a capo del mio letto! — esclamò Giorgetta, con sincero entusiasmo.

— Parliamo d'altro, Giorgetta.

— Come volete, signora. Io vorrei sapere perchè il babbo ci ha solamente ieri parlato di voi. Eravate forse molto distante dalla Francia?

— Sì, ero molto distante, ero in America.

— Maritata?

— Sono vedova - rispose Lionella con angoscia

— Avete avuto dei figli?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 88-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 136 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalla 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di sculture*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
				16.25	[illegible]	19.15	22.40
Pisa-Torino	5.—	8.55	12.30	16.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	5.—	8.25	12.30	16.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25	11.55	16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	18.55	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.35
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri	7.55			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.35	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	[illegible]					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50
							17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.25	14.10	17.30	18.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.10	14.55	[illegible]	[illegible]
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3	8.55	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.45	18.55				
Frascati	7.15	8.50	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35
							22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					[illegible]	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.12
						22.15	23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 10.50 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo a.	7.36	10.47	15.30	19.6
Rignano a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste a.	8.19	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.56		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.58	
S. Oreste a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano a.	6.51	14.55	18.21	
Morlupo a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
55 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
									fest.
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni a.	6.29	7.48	8.54	10.10	11.42	16.16	17.58	18.56	21.16
Roma a.	7.55	8.56	9.45	11.—	12.25	—	18.48	20.10	22.10

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente e Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-30.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 35

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 881

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1148

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 49 int. 15. Dalle 12 alle 14. 1141

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092